

CARTA UNICA del TERRITORIO

VARIANTE 2017

L.R. 24 MARZO 2000 n.20

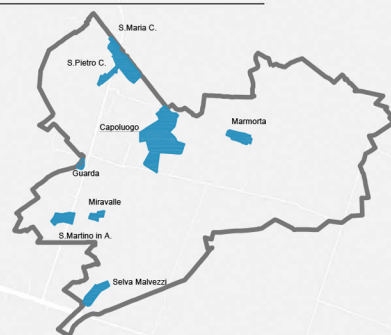
CITTA' DI MOLINELLA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Buriane
Sindaco:
Segretario comunale:

Dario Mantovani
Danilo Fricano

Progettista:
Collaboratori interni:
Collaboratori esterni:

Ing. Angela Miceli
Ing. Irene Evanelisti
Arch. Carlo Santacroce (MATE Soc. Coop.)



SCHEDA DEI VINCOLI TESTO COORDINATO

RUE Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.44 del 25/09/2010
e variante 4 adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 08/06/2017
Controdeduzione e Approvazione con Delibera comunale n. ___ del ___

Febbraio
2018

TESTO COORDINATO VAR. 2017

Testo Originale		
Adozione	Delibera di Consiglio Comunale	n°29 del 28/09/2016
Approvazione	Delibera di Consiglio Comunale	n°75 del 28/12/2016
Pubblicazione B.U.R.	11/01/2017	

Variante 2017		
Adozione	Delibera di Consiglio Comunale	n° 34 del 08/06/2017
Approvazione	Delibera di Consiglio Comunale	n°__ del _____
Pubblicazione B.U.R.	_____	

NORME DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'IDENTITÀ STORICO-CULTURALE DEL TERRITORIO	1
Art. 1.1 - Sistema delle tutele relative alle valenze ambientali e paesistiche, agli elementi di identità storico-culturale del territorio e alle fragilità e vulnerabilità del territorio	1
Art.1.2 - Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura: NODI ECOLOGICI E ZONE DI RISPETTO DEI NODI ECOLOGICI.....	1
ART. 1.2.1: NODI ECOLOGICI COMPLESSI	2
ART. 1.2.2: ZONE DI RISPETTO DEI NODI ECOLOGICI	2
ART. 1.2.3: NODI ECOLOGICI SEMPLICI	2
ART. 1.2.4: CORRIDOI ECOLOGICI	2
ART. 1.2.5: AREE PSIC E ZPS	2
Art. 1.3 – Ambito di tutela naturalistica	2
Art. 1.4 – Dossi.....	2
Art. 1.5 –zone umide.....	3
Art. 1.6. Sistema delle aree forestali.....	3
TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITA' DEL TERRITORIO – SISTEMA IDROGRAFICO	3
Art. 1.7- ALVEI ATTIVI E INVASI DEI BACINI IDRICI	3
ART. 1.7.1 FASCE DI TUTELA FLUVIALE.....	5
ART. 1.7.2: FASCE DI PERTINENZA FLUVIALE	6
Art.1.8- Ambito FLUVIALE E PERIFLUVIALE CON VINCOLO PAESAGGISTICO AI SENSI DEL D. LGS. 42/2004.....	7
Art. 1.9 - Paleovalve del Po di Primaro	7
Art. 1.10 - aree ad alta probabilità di inondazione	7
ART. 1.10.1: AREE AD ALTA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE	7
ART. 1.10.2: AREE INTERESSATE DA SCENARI DI PERICOLOSITA' P2 E P3 DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI PIANURA	7
Art. 1.11 - Cassa di espansione.....	7
Art. 1.12 - Disposizioni geologico-geotecniche e di efficienza idraulica.....	7
TUTELE DEI BENI STORICO-CULTURALI E TESTIMONIALI	8
Art. 1.13 - CENTRI E NUCLEI STORICI	8
Art. 1.14 - Tutela e potenziamento della vegetazione non produttiva	8
ART. 1.15 - INFRASTRUTTURAZIONI STORICHE	8
Art. 1.16- Giardini di pregio.....	9
Art. 1.17 - Ambito di tutela della visuale di insediamenti e elementi di interesse culturale - ambientale	10
Art. 1.18 – Maceri e ALTRI specchi d'acqua	10
Art. 1.19 - Forme insediative nel paesaggio della bonifica	10
Art. 1.20 – CORTI COLONICHE INTEGRATE NELLA LORO CONFIGURAZIONE	11
Art. 1.21 - UNITA' EDILIZIE DI PREGIO STORICO-CULTURALE E TESTIMONIALE	11
Art. 1.22 - UNITA' EDILIZIE SPARSE DI INTERESSE CULTURALE E AMBIENTALE	12
Art. -1.23 - Ambiti di tutela di manufatti idraulici di interesse testimoniale	13
VINCOLI E RISPETTI	14
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	14
Art. 2.1- CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE	14
Art. 2.1.2- Fasce di rispetto stradale e ferroviario	14
Art. 2.1.2.1 - Fasce di rispetto stradale	14
Art. 2.1.2.2 - Fasce di rispetto ferroviario	15
Art. 2.1.2.3 - Prescrizioni comuni	15
IMPIANTI	16
Art. 3.1 - Elettrodotti e relative norme di tutela	16
Art. 3.2 - METANODOTTI e relative norme di tutela	20
Art. 3.3 - Depuratori e relativa fascia di rispetto.....	20
Art. 3.4 - Impianti fissi di emittenza radio-televisiva	21
Art. 3.5- Impianti fissi di comunicazione per la telefonia mobile	21
SERVIZI	22
Art. 4.1 – Fasce di rispetto cimiteriale.....	22
NORME ED INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA SISMICA	23
SCHEDE	27
FABBRICATI SPARSI SOGGETTI A VINCOLI DI TUTELA	27

**NORME DI TUTELA DELL'AMBIENTE
E DELL'IDENTITÀ STORICO-CULTURALE DEL TERRITORIO**

ART. 1.1 - SISTEMA DELLE TUTELE RELATIVE ALLE VALENZE AMBIENTALI E PAESISTICHE, AGLI ELEMENTI DI IDENTITÀ STORICO-CULTURALE DEL TERRITORIO E ALLE FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO

1. **La pianificazione urbanistica individua nella Tavola dei Vincoli**, le aree e gli immobili interessati da vincoli e tutele relativi alle fragilità e vulnerabilità del territorio, le valenze ambientali e paesaggistiche, gli elementi di identità storico-culturale del territorio, **individuate recependo tutti i vincoli di altri Enti e di legislazione sovraordinati, implementandoli a seguito di specifiche indagini eseguite sul territorio e già contenuti negli strumenti di pianificazione precedenti (PRG e successive varianti).**
2. Le disposizioni di tutela delle aree ed immobili assoggettati a ciascuna delle tipologie di tutela o vincolo di cui al primo comma **sono di seguito specificatamente descritte**. Tutte le possibilità di intervento edilizio ammissibili ai sensi del RUE sono attuabili nel sovraordinato rispetto delle dette norme di tutela.
3. **Per completezza di scrittura e leggibilità del testo si riportano a seguire sia le tutele individuate da disposizioni normative e di pianificazione sovraordinate sia le tutele individuate dalla pianificazione comunale**
4. Eventuali aggiornamenti di norme o strumenti urbanistici sovraordinati si riterranno da quest'ultimo automaticamente recepiti a far data dalla loro pubblicazione ufficiale e si provvederà all'aggiornamento cartografico e normativo, **con le modalità previste dalla L.R. n°20/2000**.

TUTELE AMBIENTALI

ART.1.2 - ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO E PAESAGGISTICO DELLA PIANURA: NODI ECOLOGICI E ZONE DI RISPETTO DEI NODI ECOLOGICI

1. Rete ecologica di livello provinciale e locale

Si recepiscono integralmente i contenuti dell'art. 3.5. e 3.6. del PTCP.

2. Sistema Rete Natura 2000

Si recepiscono integralmente i contenuti dell'art. 3.7 del PTCP

3.Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura.

Si recepiscono integralmente i contenuti dell' Art. 7.4 del PTCP di seguito specificatamente integrati.

a) "Nodi ecologici complessi",

b) "Zone di rispetto dei nodi ecologici".

Finalità specifiche e indirizzi d'uso. La finalità primaria delle Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico è quella di mantenere, recuperare, e valorizzare le loro peculiarità paesaggistiche ed ecologiche. A queste finalità primarie sono associabili altre funzioni compatibili e nel dettaglio la fruizione del territorio per attività turistiche, ricreative e del tempo libero, l'agricoltura, il recupero e valorizzazione degli insediamenti esistenti e lo sviluppo di attività economiche compatibili.

Nelle aree di cui al presente articolo, alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente piano, possono essere previsti interventi volti a consentire la pubblica fruizione dei valori tutelati attraverso la realizzazione di parchi, percorsi ciclo-pedonali ed equestri, spazi di sosta per mezzi di trasporto non motorizzati.

Altri interventi ammissibili. Sono consentiti, nei limiti stabiliti nel RUE per il territorio rurale:

a) qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti;

b) la realizzazione di annessi rustici aziendali ed interaziendali, di strutture per l'allevamento zootecnico, in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, e di altre strutture strettamente

connesse alla conduzione del fondo agricolo, nonché di strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari;

- c) la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità quali cabine elettriche, cabine di decompressione del gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili, limitatamente alle sole zone di rispetto dei nodi, e non all'interno dei nodi ;

La realizzazione delle opere di cui al presente punto deve comunque risultare congruente con le finalità specifiche disciplinate dall'art. 7.4 PTCP; se necessario potrà essere prevista la realizzazione congiunta di opere compensative ovvero di interventi che contribuiscano alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità presente nelle aree in oggetto.

ART. 1.2.1: NODI ECOLOGICI COMPLESSI.

Si richiamano le disposizioni degli artt. 3.5, 3.6 e art. 7.4 delle norme di attuazione del PTCP.

ART. 1.2.2: ZONE DI RISPETTO DEI NODI ECOLOGICI.

Si richiamano le disposizioni degli artt. 3.5, 3.6 e art. 7.4 delle norme di attuazione del PTCP

ART. 1.2.3: NODI ECOLOGICI SEMPLICI

I Nodi ecologici semplici, sono identificati nella cartografia di PTCP, sia tra quelli parte della rete dei siti Natura 2000 sia del sistema provinciale delle aree protette di cui agli artt 3.6, 3.7 e 3.8 delle norme di attuazione del PTCP s.m.i..

ART. 1.2.4: CORRIDOI ECOLOGICI

1. I **corridoi ecologici** sono elementi di collegamento tra le aree protette della rete ecologica e sono di norma costituiti da corsi d'acqua e/o dalle aree individuate come connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico. Si rinvia alle disposizioni degli artt. 3.5 e art. 3.6 delle norme di attuazione del PTCP.

ART. 1.2.5: AREE PSIC E ZPS

1. Relativamente alle zone pSIC/ZSC, si rimanda al “Piano di Azione per la gestione dei pSIC del territorio provinciale” della Provincia di cui all'Allegato 4 della Relazione, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.109 del 1.10.2002 e s. m. Si rinvia sia alle Misure di conservazione sia di Piani di gestione adottati dalla Città Metropolitana di Bologna, in base alla legge regionale n.7/2004 e s.m.i.

2. Si rinvia inoltre alle Misure specifiche di conservazione approvate con DGR 742 del 23/05/2016 e ai relativi Piani di Gestione.

ART. 1.3 – AMBITO DI TUTELA NATURALISTICA

Si recepiscono integralmente i contenuti dell'art.7.5 del PTCP;

Si rinvia alle disposizioni di cui all'Art. 5.8.5 della NTA RUE **Vigente** (La Vallazza).

ART. 1.4 – DOSSI

Si recepiscono integralmente i contenuti dell'art.7.6 del PTCP.

- a) Entro le aree individuate come dossi **nella Tavola dei Vincoli** vanno osservate le seguenti disposizioni particolari.
- Le attività che impieghino nel ciclo di lavorazione o producano sostanze liquide o solide idroinquinanti, devono essere dotate di aree di scarico e carico di dette sostanze, impermeabilizzate e dotate di pozzetti di raccolta dei liquidi eventualmente versati accidentalmente. Le stesse attività dovranno avere scarichi nella rete fognante con collettamento dotato di pendenza tale da garantire un rapido e sicuro allontanamento delle acque nere e bianche dal perimetro esterno dell'edificio.
 - Non sono ammessi gli allevamenti suinicoli con pulizia idrica degli stalletti e/o stoccaggio liquami, e gli allevamenti di bovini su grigliato. Gli allevamenti suinicoli possono essere ammessi solo se con pulitura a secco degli stalletti e se viene comunque prevista la raccolta delle eventuali acque di lavaggio con apposite canalette ricavate direttamente nel solaio di pavimentazione, oppure nell'eventuale platea di fondazione impermeabilizzata; in ogni caso non dovranno essere realizzate

fognature direttamente a contatto con il terreno sotto gli edifici. I pozzetti di raccolta dovranno essere realizzati con impermeabilizzazione (geotessili) di fondo e delle pareti.

- Depositi e cisterne, vani interrati per uso civile o produttivo non sono ammessi nel caso l'edificio di progetto abbia strutture di fondazione incastrate entro la falda sia essa freatica oppure saliente. Qualora l'area di progetto abbia falda libera di risalire, seppure solo periodicamente, fino alla quota delle strutture di fondazione, gli interventi sono ammessi se accompagnati dalla impermeabilizzazione di fondo e pareti con geotessile idoneo a contenere i fluidi presenti (in particolare per eventuali strutture di contenimento di deiezioni, impianti produttivi che utilizzino oli o sostanze idroinquinanti), e da strutture di fondazione a platea per le attività che impieghino sostanze idroinquinanti nel ciclo lavorativo. Per le nuove attività in cui sia prevista la produzione e/o lo stoccaggio in sito di liquami, è comunque opportuno privilegiare gli impianti “fuori terra”, ispezionabili.
- Nella situazione di diretta interferenza con l'acquifero occupato dalla falda gli interventi insediativi o di altro genere (trincee drenanti, sottopassi, gallerie, ecc.) che richiedano l'inserimento di strutture artificiali entro l'acquifero saturo per dimensioni lineari superiori a mt 200, e con direzione parallela alle isolinee di cui alla carta idrogeologica allegata alla Relazione Geologica, dovrà essere redatta specifica **relazione idrogeologica** che valuti, anche quantitativamente, gli effetti dell'opera sulla falda (raggio di influenza per innalzamenti e abbassamenti, perdita di efficienza dell'acquifero) e le eventuali possibili attenuazioni del danno idrogeologico provocato dall'opera d'ingegneria.

1. **Funzioni e attività non ammesse.** Sono specificate all'art. 7.6 comma 8 delle norme del PTCP.

ART. 1.5 –ZONE UMIDE

Si recepiscono integralmente le disposizioni degli artt. 3.5 e 3.6 delle norme di attuazione del PTCP.

ART. 1.6. SISTEMA DELLE AREE FORESTALI

Si recepiscono integralmente i contenuti dell' Art. 7.2 del PTCP

Finalità specifiche. Il PSC conferisce al sistema forestale finalità prioritarie di tutela naturalistica, di protezione idrogeologica, di ricerca scientifica, di funzione climatica e turistico-ricreativa, oltreché produttiva.

TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITA' DEL TERRITORIO – **SISTEMA IDROGRAFICO**

ART. 1.7- ALVEI ATTIVI E INVASI DEI BACINI IDRICI

Reticolo Idrografico

Si rinvia alla definizione di cui all'art. 1.5 del PTCP

Si recepiscono integralmente i contenuti dell' Art.4.2 del PTCP

Finalità specifiche e indirizzi d'uso. Sono ammesse sistemazioni atte a ripristinare e favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi non motorizzati, sistemazioni a verde per attività del tempo libero all'aria aperta.

Altri interventi edilizi ammissibili. Sui manufatti ed edifici riconosciuti di interesse storico-architettonico dal PSC o di pregio storico-culturale e testimoniale dal RUE il cambio d'uso è ammissibile a condizione che non determini aumento di rischio idraulico.

Sugli altri manufatti ed edifici non tutelati sono consentiti soltanto:

- interventi di manutenzione,
- opere finalizzate ad una sensibile riduzione della vulnerabilità rispetto al rischio idraulico senza aumenti di volume e di superficie;

PARTICOLARI PRESCRIZIONI

1. Negli ambiti individuati **nella Tavola dei Vincoli**, come **invasi e alvei dei principali bacini e corsi d'acqua**, fatto salvo quanto disciplinato dell'art. 18 delle Norme del P.T.P.R. e degli art. 4.2 - 4.3 - 4.4 delle Norme del P.T.C.P., **non è ammesso**:
 - a) effettuare qualsiasi movimento di riporto, scavo o spianamento del terreno, se non previsto da specifici progetti di sistemazione idraulica o di restauro naturalistico approvati dagli enti preposti alla gestione del bacino o corso d'acqua e dall'Amministrazione Comunale;
 - b) effettuare discariche di qualsiasi materiale solido, quale terreno, macerie, rifiuti, ecc.;
 - c) insediare depositi, anche temporanei, di qualsiasi materiale, nonché utilizzare aree a parcheggio per automezzi.
2. In tale ambito **sono ammessi esclusivamente i seguenti interventi**, previo parere favorevole dell'ente preposto alla tutela idraulica:
 - a) gli interventi di conservazione degli edifici e manufatti esistenti, nonché gli interventi di demolizione di tali edifici e manufatti, qualora non vincolati alla conservazione, in particolare:
 - per gli **edifici non tutelati** è ammessa la sola manutenzione,
 - per gli **edifici tutelati** non è ammesso alcun intervento di ampliamento né il cambio d'uso verso funzioni che aumentino il rischio idraulico.
 - b) la realizzazione, sulla base di programmi e progetti disposti dalle autorità preposte, di opere idrauliche;
 - c) la realizzazione di strade, impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, impianti per l'approvvigionamento idrico e per le telecomunicazioni, sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, purché ad esclusivo servizio del solo territorio comunale e/o di parti di territorio comunale limitrofo;
 - d) la realizzazione di opere di infrastrutturazione generale del territorio e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui, previste da strumenti di pianificazione o di programmazione sovra comunali, in conformità al disposto del P.T.P.R.;
 - e) la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e manutenzione delle stesse;
 - f) la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili;
 - g) la realizzazione di attrezzature amovibili e/o precarie all'interno di parchi, nei limiti di cui ai seguenti articoli.
3. Gli interventi indicati al comma 2 lett. *c*, *d* e *f* sono soggetti all'approvazione da parte dell'Ente competente.
4. Nella realizzazione ex-novo, nell'ampliamento o nel rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti, non completamente interrati, è necessaria la sottoposizione a Valutazione di Impatto Ambientale delle opere per le quali questa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.
5. Rispetto agli scoli e canali classificati dai Consorzi di Bonifica e individuati dal RUE come **reticolo idrografico minore** (art.4.2 e 4.3 PTCP), le nuove costruzioni ammesse dovranno in ogni caso essere arretrate di almeno mt 10, fatte salve eventuali maggiori distanze prescritte da leggi o da enti competenti. La distanza si misura dal ciglio della scarpata o, in caso di arginature pensili, dal piede delle scarpata.
6. **Canali di bonifica**. Al di fuori dei corsi d'acqua il cui alveo e la cui fascia di tutela fluviale sono cartografati nella **Tavola dei Vincoli** e che sono disciplinati dalle **presenti** norme di tutela, per i restanti canali di bonifica si applicano le disposizioni di cui al R.D. 8/5/1904 n. 368, al R.D. 25/7/1904, n. 523, artt. 93, 95 e 96, all'art. 16 bis, della L.R. 19/12/2002, n. 37., "Disposizioni regionali in materia di espropri" e al Capo II, Sezione I, della L.R. 14/04/2004, n°7, e successive modificazioni e integrazioni.
In particolare si applicano le prescrizioni **di seguito** indicate.

Qualsiasi opera che vada a modificare la morfologia del canale o la morfologia del suolo nelle fasce di rispetto è subordinata al parere favorevole del Consorzio di bonifica competente. In particolare, la realizzazione di opere di tombamento parziale deve garantire quanto meno il mantenimento della sezione idraulica del canale, fatte salve eventuali prescrizioni di un sezionamento maggiore da parte del Consorzio di bonifica competente.

Prescrizioni vigenti relative al reticolo idraulico consortile.

1. Canali: fasce di rispetto

- distanza minima nuovi fabbricati = 10 metri;
- distanza minima recinzioni = 5 metri;
distanza minima piantumazioni = 5 metri;
- distanza minima di aratura = 4 metri;
- distanza minima per la posa in parallelo al canale di qualsivoglia condotta = 4 metri;
- distanza minima posizionamento linee aeree Enel = 10 metri.

Le distanze citate sono da intendersi dal ciglio della sponda o dall'unghia della scarpata esterna nel caso in cui il canale sia arginato.

2. Canali: opere interferenti

- la realizzazione di tratti tombati deve garantire almeno il mantenimento della sezione idraulica del canale, fatte salve valutazioni idrauliche effettuate dalla Renana che possono imporre sezioni più ampie;

- gli attraversamenti nudi di linee elettriche devono mantenere almeno 12 metri in verticale all'interno della fascia di rispetto.

Qualsiasi opera da realizzarsi su up canale di bonifica dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione del Consorzio.

L'art. 15, comma 11, del P.S.A.I., subordina al parere favorevole dell'Autorità idraulica competente ogni modificazione morfologica che possa interessare l'alveo di un corso d'acqua e le relative fasce di rispetto ai sensi dei commi 9 e 10 del medesimo articolo.

Per quanto riguarda i canali di competenza della Bonifica Renana le valutazioni saranno effettuate anche tenendo conto degli sviluppi urbanistici previsti dagli strumenti pianificatori a monte dei punti oggetto di trasformazione.

ART. 1.7.1 FASCE DI TUTELA FLUVIALE

Si recepiscono i contenuti dell' Art.4.3 del PTCP

Nelle fasce di tutela fluviale in sede di POC possono essere previste:

- sistemazioni atte a ripristinare e favorire la funzione di corridoio ecologico con riferimento a quanto contenuto nell'art. 3.7.;
- percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;
- sistemazioni a verde per attività del tempo libero all'aria aperta e attrezzature sportive scoperte che non diano luogo a impermeabilizzazione del suolo.

Il rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione di chioschi ed attrezzature di cui sopra è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità idraulica competente.

PARTICOLARI PRESCRIZIONI

1. Nella fasce di tutela fluviale sono ammessi inoltre i seguenti interventi:

- a) l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, limitatamente ai settori territoriali a ciò destinati dal RUE e nei limiti fissati dalle presenti Norme. Si intendono come ordinaria utilizzazione agricola del suolo gli ordinamenti colturali e i metodi di coltivazione che mediamente

caratterizzano una data zona. Si intendono per allevamenti non intensivi gli allevamenti in cui le risorse alimentari prodotte in azienda assumono un ruolo essenziale;

- b) la realizzazione di strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari;
 - c) l'ampliamento di annessi rustici aziendali ed interaziendali e di altre strutture strettamente connesse alla conduzione agricola ed alle esigenze abitative di soggetti aventi i requisiti di imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi delle vigenti leggi regionali nei limiti fissati dalle presenti Norme. Gli eventuali ampliamenti dovranno rispettare una distanza dal limite della zona fluviale, non inferiore a quella degli edifici preesistenti all'interno della stessa azienda agricola, e comunque non inferiore a mt 10.
2. Le opere e le strade poderali e interpoderali di cui al comma precedente non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati.
 3. Nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti si deve comunque evitare che questi, ove non siano interrati, corrano parallelamente ai corsi d'acqua. Resta altresì ferma la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.
 4. All'esterno del perimetro del Territorio Urbanizzato, al fine di favorire il riformarsi della vegetazione spontanea e la costituzione di corridoi ecologici, per una fascia di profondità di almeno mt 10 dal limite dell'ambito degli invasi ed alvei di bacini e corsi d'acqua di cui all'Art. 1.7, sono esclusi gli interventi di cui alle lettere b) e c) **delle presenti prescrizioni**, nonché l'utilizzazione agricola del suolo, i rimboschimenti a scopo produttivo e gli impianti per l'arboricoltura da legno.
 5. La realizzazione di eventuali parcheggi pubblici e privati previsti nelle planimetrie di RUE o ai sensi delle presenti Norme è ammessa solo in soluzione a raso, che dovrà essere effettuata nel massimo rispetto delle caratteristiche ambientali del contesto, assicurando in ogni caso un rilevante grado di permeabilità e inerbimento delle superfici e di mitigazione visiva dell'opera.

ART. 1.7.2: FASCE DI PERTINENZA FLUVIALE

Si recepiscono i contenuti dell' Art.4.4 del PTCP

In sede di POC possono essere previste nelle aree di cui al presente articolo, ove opportuno:

- sistemazioni atte a ripristinare e favorire la funzione di corridoio ecologico;
- percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;
- sistemazioni a verde per attività del tempo libero all'aria aperta e attrezzature sportive scoperte che non diano luogo a significative impermeabilizzazioni del suolo.

Oltre a quanto sopra, è ammissibile la realizzazione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti nei limiti **successivamente indicati** ~~precisati nel successivo punto 4~~, a condizione che gli interventi non incrementino il pericolo di innesco di fenomeni di instabilità tali da comportare un rilevante rischio idrogeologico, che gli interventi non comportino un incremento del pericolo di inquinamento delle acque e che le nuove previsioni non compromettano elementi naturali di rilevante valore;

L'adozione degli strumenti urbanistici comunali generali e attuativi che prevedono gli interventi di cui sopra è sottoposta al preventivo parere dell'Autorità di Bacino, che si esprime in merito alla compatibilità e coerenza degli interventi con i propri strumenti di piano.

PARTICOLARI PRESCRIZIONI

Nelle fasce di pertinenza fluviale e per le aree di bonifica storiche di pianura gli interventi dovranno essere realizzati in modo coerente con l'organizzazione territoriale accorpando urbanisticamente e paesaggisticamente le nuove unità con l'edificazione preesistente.

ART.1.8- AMBITO FLUVIALE E PERIFLUVIALE CON VINCOLO PAESAGGISTICO AI SENSI DEL D. LGS. 42/2004

1. La Tavola dei Vincoli individua gli alvei fluviali e le fasce, della larghezza di m. 150, per parte a partire dalle relative sponde o argini, che ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/2004 sono sottoposti alle disposizioni della Parte III del suddetto decreto in ragione del loro interesse paesaggistico.

2. In tali ambiti, qualunque intervento edilizio o di modificazione morfologica del suolo deve essere sottoposto a nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, salvo quegli interventi edilizi che non alterino l'aspetto esteriore degli edifici.

3. Nelle fasce di pertinenza fluviale e per le aree di bonifica storiche di pianura gli interventi dovranno essere realizzati ~~in ottemperanza all'art. 8.4 del PTCP~~, in modo coerente con l'organizzazione territoriale accorpando urbanisticamente e paesaggisticamente le nuove unità con l'edificazione preesistente.

4. Si richiamano le prescrizioni previste agli Artt. 146, 147 e 159 del D.Lgs. 42/2004. s.m.i

ART. 1.9 - PALEOALVEO DEL PO DI PRIMARO

1. Entro l'ambito interessato dal paleo alveo del Po di Primaro, come individuato nella Tavola dei Vincoli, non sono ammessi interventi edilizi, né interventi di rimodulazione del suolo.

2. Sono ammessi interventi per la realizzazione di infrastrutture solo in soluzione trasversale all'asse del paleo alveo.

ART. 1.10 - AREE AD ALTA PROBABILITA' DI INONDAZIONE

ART. 1.10.1: AREE AD ALTA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 4.5 delle norme del PTCP.

ART. 1.10.2: AREE INTERESSATE DA SCENARI DI PERICOLOSITA' P2 E P3 DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI PIANURA

Si richiama la DGR 2111/2016 di approvazione delle "Variante ai piani stralcio del bacino idrografico del fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali piani e il piano gestione rischio alluvioni (PGRA), adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Deliberazione n°3/1 del 07/11/2016" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 375 del 15.12.2016.

Gli scenari di pericolosità per il Comune di Molinella sono:

P2 – alluvioni poco frequenti – tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità;

P3 – alluvioni frequenti – tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità.

Per le aree interessate da scenari di pericolosità P2 e P3 relativi al reticolo idrografico di pianura, di cui alla Tavola MP11 del PGRA approvato, al fine di ridurre la vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, non potranno essere realizzati vani interrati e seminterrati, privi di collegamenti verticali interni.

I nuovi insediamenti e le infrastrutture dovranno adottare misure volte al principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità recettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio; a tal proposito è prescritto il deposito in tali ambiti di uno studio idraulico adeguato che definisca i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al livello di esposizione e pericolosità locali.

ART. 1.11 - CASSA DI ESPANSIONE

Nell'ambito individuato nella Tavola dei Vincoli come cassa di espansione sono ammesse esclusivamente la realizzazione di opere idrauliche da parte degli enti competenti alla gestione idraulica del territorio, nonché l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo, come definita all'Art. 1.7.1 "Prescrizioni particolari fasce di tutela", e gli interventi di naturalizzazione.

ART. 1.12 - DISPOSIZIONI GEOLOGICO-GEOTECNICHE E DI EFFICIENZA IDRAULICA

1. In tutti gli interventi edilizi di cui alle presenti Norme vanno rispettate le disposizioni e indicazioni geologico - geotecniche di cui alla Relazione Geologica del PSC e all'allegato PSC 3.ALL del PSC in merito alla micro zonizzazione sismica del territorio comunale.

2. In sede di progettazione attuativa degli interventi previsti dal PSC vanno osservate le disposizioni del D.M. 12/03/1988, dell'O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003, in merito alla nuova mappatura sismica del territorio nazionale, ed alla delibera di Giunta Regionale n.1677 del 24/10/2005, relativamente alla specifica caratterizzazione geotecnica dei terreni.
3. Ferme restando le disposizioni di cui **agli articoli** precedente, **nelle aree ove si verifichi una profondità della falda, alla sua massima escursione, inferiore a mt 2,00 dal piano di campagna, è fatto divieto di costruire piani interrati che vadano ad interferire con il piano di falda**, salvo che tali piani interrati vengano realizzati con elementi di chiusura a contatto con il suolo completamente impermeabili e privi di impianto di pompaggio.
4. Nelle previsioni di PSC da concretizzare mediante strumento urbanistico attuativo ai sensi delle presenti Norme, qualora dagli elaborati tecnici costitutivi dei nuovi PUA, vengano riscontrate situazioni di criticità in ordine alla capacità dei recettori naturali o artificiali delle acque bianche, lo strumento urbanistico attuativo dovrà prevedere, quali opere di urbanizzazione primaria, tutti gli interventi necessari a soddisfare le condizioni di deflusso, come: eventuale risagomatura del ricettore a valle dell'insediamento, costruzione di vasche di laminazione delle piene, creazione di superfici disperdenti o depressioni esondabili, taratura delle caditoie, realizzazione d'inverdimento pensile, ecc.. Lo strumento urbanistico attuativo dovrà inoltre prevedere la realizzazione delle opere necessarie alla raccolta delle acque di prima pioggia e al loro invio nella rete delle acque nere (vasche di decantazione, ecc.). La quantità minima del volume d'invaso prevista dalle normative del PSAI per i sistemi di raccolta ed accumulo delle acque meteoriche corrisponde ad un volume complessivo d'invaso di almeno 500 mc per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto. (Vedi Art.4.7 comma 8 PSC). Si rinvia alle disposizioni dell' art. 4.8 delle norme di attuazione del PTCP.
5. Qualora si prevedano opere quali vasche di laminazione, casse di espansione e simili, tali opere possono essere realizzate all'interno dei comparti stessi o anche all'esterno di essi in zona agricola, quali interventi disciplinati dall'Art. 5.13.5 *"Interventi di movimento di terra e modifica morfologica dei corpi idrici"* **del RUE** e comunque ubicate in posizione tale da consentire opere di pulizia e manutenzione ordinaria.
6. Il dimensionamento delle vasche dovrà essere preventivamente concordato con l'ente gestore della pubblica fognatura, con l'ente gestore del corpo recettore finale oltre alla verifica di fattibilità in merito alle ripercussioni igieniche sull'ambiente, secondo le disposizioni normative vigenti anche in materia ambientale.
7. Nel caso in cui la vasca di laminazione sia inserita nelle aree di verde pubblico, non dovrà costituire un elemento limitante per la fruibilità dell'area e pertanto occorrerà lasciare adeguati spazi per la collocazione di arredi, giochi, ecc.

TUTELE DEI BENI STORICO-CULTURALI E TESTIMONIALI

ART. 1.13 - CENTRI E NUCLEI STORICI

CENTRO STORICO: si richiama l'art. A-7 co.1 dell'allegato alla L:R n°20/2000.

Si rimanda al Capo 5 del RUE per la norma di dettaglio.

ART. 1.14 - TUTELA E POTENZIAMENTO DELLA VEGETAZIONE NON PRODUTTIVA

In tutto il territorio comunale la salvaguardia e la formazione del verde con finalità ornamentali, sanitarie e di qualità ambientale è soggetta a controllo ed è disciplinata dal Regolamento del Verde.

ART. 1.15 - INFRASTRUTTURAZIONI STORICHE

(Il presente articolo recepisce i contenuti dell' Art. 8.4 e 8.5 ~~e 8.4~~ del PTCP)

I. Il PSC individua nella Tavola dei Vincoli

- la viabilità storica come definita all'art. 8.5 co. 2 del PTCP;

- le aree interessate da bonifiche storiche di pianura come definite all'art. 8.4 del PTCP;.

2. La **viabilità storica** va tutelata sulla base della seguente articolazione e in conformità ai seguenti indirizzi.

- Per la viabilità non più utilizzata interamente per la rete della mobilità veicolare, ed avente un prevalente interesse paesaggistico e/o culturale, il PSC prevede che non debba essere alterata nei suoi elementi strutturali (andamento del tracciato, sezione della sede stradale, pavimentazione, elementi di pertinenza) limitandone l'uso, ove possibile, come percorso alternativo non carrabile.
- Per la viabilità d'impianto storico tutt'ora in uso nella rete della mobilità veicolare, che svolga attualmente funzioni di viabilità secondaria o di quartiere, ai sensi del precedente art. 2.8., deve essere tutelata la riconoscibilità dell'assetto storico di tale viabilità in caso di modifiche e trasformazioni, sia del tracciato che della sede stradale, attraverso il mantenimento percettivo del tracciato storico e degli elementi di pertinenza.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1) Gli interventi sulla viabilità storica ricompresa entro il perimetro dei centri e nuclei storici sono disciplinati dalle specifiche disposizioni inerenti tale insediamento, di cui alla Parte V delle norme tecniche del RUE.
- 2) Gli interventi sulla restante viabilità storica dovranno assicurare la conservazione sia del tracciato e della sagoma, sia dei manufatti costitutivi quali ponti e parapetti realizzati con materiali e forme tradizionali, sia delle opere laterali quali fossi, arredi, edicole votive, siepi e filari alberati.
- 3) Nei seguenti tratti di viabilità storica, che evidenziano una minore persistenza dei caratteri dell'impianto storico, il vincolo di conservazione va riferito esclusivamente al tracciato, agli eventuali arredi e alle edicole votive, o altri simili elementi minori di interesse storico testimoniale presenti lungo il tracciato: S.P. Zenzalino, S.P. S. Donato, Strada Idice Abbandonato, via Bassa, via Barattino, via Redenta, via Spadone, via S. Salvatore, via Selva, viabilità interna al perimetro del Territorio Urbanizzato non ricompresa entro il perimetro di Centro Storico.
- 4) Agli effetti delle disposizioni di cui sopra non costituiscono modifiche del tracciato e della sagoma le opere di sistemazione o rifacimento, secondo criteri di maggiore sicurezza ed efficienza, delle intersezioni stradali, nonché la realizzazione delle opere espressamente previste nelle Tavole di RUE.
- 5) Le aree interessate da **bonifiche storiche di pianura** sono individuate *nella Tavola dei Vincoli* e sono tutelate per il loro interesse testimoniale nei termini seguenti:
 - va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione provinciali, regionali o nazionali, e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;
 - gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente.

ART. 1.16- GIARDINI DI PREGIO

1. **La Tavola dei Vincoli** individua come giardini di pregio le aree di pertinenza di insediamenti caratterizzate da sistemazioni a verde di particolare interesse storico o compositivo, nonché le aree che, anche se prive di tali caratteristiche, presentano una rilevante estensione delle sistemazioni a verde e una notevole densità arborea, funzionali al miglioramento della qualità ecologico - ambientale del tessuto insediativo.
2. Nelle aree individuate **nella Tavola dei Vincoli** come giardini di pregio l'eventuale abbattimento e la sostituzione delle alberature esistenti, potrà essere effettuato esclusivamente in base ai criteri stabiliti dal Regolamento del Verde.
3. L'impianto di nuove essenze ad alto fusto, dovrà essere preventivamente comunicato ed approvato dal Servizio Ambiente.
4. La riqualificazione/rigenerazione del giardino di pregio, dovrà essere motivata e inquadrata in un progetto di organica sistemazione o programma di gestione redatto a cura di un tecnico abilitato

(dottore agronomo/forestale o altro professionista competente in materia), da realizzarsi previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Ambiente.

5. A discrezione del Servizio Ambiente, gli interventi di cui al comma 2, 3 e 4 potranno essere sottoposti al parere preventivo della CQAP.
6. Gli interventi edilizi dovranno assicurare la conservazione o il ripristino dei rapporti spaziali caratteristici e dell'impianto compositivo del giardino, qualora tali aspetti risultino di particolare rilevanza o singolarità.
7. E' ammessa la realizzazione di manufatti di arredo (quali fontane, gazebo, panchine), di parcheggi privati e di percorsi pedonali, purché non vengano danneggiate le eventuali essenze tutelate ai sensi **Regolamento del Verde** e il grado di impermeabilizzazione del suolo non venga significativamente incrementato; l'intervento dovrà essere valutato dalla CQAP.
8. Nelle zone urbanistiche ove sia prevista la realizzazione di nuove costruzioni edilizie, queste ultime sono ammesse esclusivamente previo parere della CQAP.

ART. 1.17 - AMBITO DI TUTELA DELLA VISUALE DI INSEDIAMENTI E ELEMENTI DI INTERESSE CULTURALE - AMBIENTALE

1. Al fine di salvaguardare la visuale, dal rispettivo intorno, di determinati edifici o agglomerati di interesse culturale - ambientale, nonché le relazioni di questi con il contesto ambientale e paesaggistico, negli specifici ambiti di tutela di detta visuale, come individuati *nella Tavola dei Vincoli*, sono ammessi interventi di nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti, previo parere della CQAP e da realizzarsi in modo tale da non precludere la visibilità dei detti edifici o agglomerati.
2. Ogni altro intervento comportante la formazione di elementi in elevazione, ivi compresi elettrodotti, cavi aerei in genere e alberature di alto fusto, dovrà assicurare la conservazione delle visuali in questione; i progetti relativi a tali interventi dovranno essere corredati di specifica documentazione, atta a consentire una precisa valutazione in tal senso.

ART. 1.18 – MACERI E ALTRI SPECCHI D'ACQUA

1. *Si individuano sulla Tavola dei Vincoli:*

a. *Maceri di livello provinciale di cui all'art. 3.5 delle Norme del PTCP, per i quali sono ammessi gli interventi di cui al relativo co.18, fatti salvi gli esiti della Valutazione di Incidenza (VINCA) qualora inseriti in area SIC/ZPS;*

b. *Maceri di livello comunale.*

DISCIPLINA SPECIFICA PER I MACERI DI LIVELLO COMUNALE

2. I maceri e altri specchi d'acqua minori, come individuati *nella Tavola dei Vincoli*, devono essere conservati e sottoposti a regolare manutenzione, evitando ogni utilizzazione che determini il loro degrado o inquinamento.
3. E' ammesso l'interramento esclusivamente per quei maceri che siano ricompresi in zone destinate ad essere urbanizzate, qualora in sede di esame del piano urbanistico attuativo non appaia possibile e opportuna la conservazione, nonché per i maceri interessati dalla previsione di nuove strade pubbliche.
4. E' ammesso l'interramento di maceri o specchi d'acqua minori esclusivamente per gravi motivi igienico-sanitari certificati dalla competente AUSL.
5. Gli interventi di tombamento, anche parziale, devono essere preventivamente autorizzati dal Servizio Edilizia Privata e Urbanistica.

ART. 1.19 - FORME INSEDIATIVE NEL PAESAGGIO DELLA BONIFICA

1. Quale forma di tutela dei caratteri del paesaggio della bonifica, nell'ambito dell'intero territorio extraurbano, come individuato ai sensi delle presenti Norme, l'edificazione ammessa in aziende agricole già provviste di fabbricati dovrà essere localizzata prioritariamente all'interno delle corti rurali esistenti. Qualora la corte sia configurata come "**corte colonica integra**" la nuova edificazione dovrà essere localizzata all'esterno costituendo un organico ampliamento della corte medesima. Sono fatte

salve diverse prescrizioni di RUE finalizzate alla tutela della visuale verso edifici di interesse culturale - ambientale.

2. Nel caso di aziende agricole di nuova formazione o sprovviste di fabbricati, l'edificazione dovrà essere contenuta entro mt 50 dalla viabilità pubblica, vicinale o consorziale da cui ha accesso la nuova corte. (Vedi anche art. 5.12.3 comma 11 *del RUE Vigente*)

ART. 1.20 – CORTI COLONICHE INTEGRE NELLA LORO CONFIGURAZIONE

1. Il RUE individua le corti coloniche che sono rimaste integre nella loro configurazione tipologica, ossia quelle nelle quali nessun edificio originario è stato integralmente demolito o sostituito, né sono stati aggiunti nuovi copri di fabbrica.
2. Le corti così individuate cartograficamente non possono essere interessate da nuovi edifici o impianti fuori terra; possono essere sistemate a parco o giardino o coltivate.
3. Gli eventuali nuovi edifici per l'agricoltura consentiti dalle norme possono essere collocati solo all'esterno di tali aree.
4. Ad una distanza non inferiore a mt.10 dagli edifici tutelati dette aree possono anche essere interessate da attrezzature sportive scoperte private non impermeabilizzate o costruzioni completamente interrata e ricoperte con manto erboso.
5. E' vietata la modifica dell'area di sedime dei fabbricati esistenti qualora interessati da interventi di ristrutturazione edilizia.
6. Negli interventi di ricostruzione è d'obbligo la conservazione dell'area di sedime originaria opportunamente documentata.

ART. 1.21 - UNITA' EDILIZIE DI PREGIO STORICO-CULTURALE E TESTIMONIALE

1. *La Tavola dei Vincoli* individua gli immobili di interesse storico-architettonico, e precisamente:

a) i seguenti immobili in quanto tutelati con specifico decreto a norma del D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda, titolo I°:

- n° 1 – Stadio Comunale (Fg.78, part.162);
- n° 2 – Palazzo Malvezzi in Selva dei Malvezzi (Fg.158 mapp.22);
- n° 3 – Palestra (Fg.78, part.97);
- n° 4 – Ex Chiesa e Campanile di San Matteo nel Capoluogo (Fg.57 part.B);
- n° 5 – Fabbricato denominato Corla, già Convento in località San martino in Argine (Fg.115 part.B, 53);
- n° 6 – Scuola di Musica (Fg.57, part.178);
- n° 7 – Torre Civica nel Capoluogo (Fg.57 mapp.174);
- n° 8 – Scuola Elementare di Marmorta (Fg.62, part.85);
- n°10 – Scuola Media ed Elementare del Capoluogo (Fg.78, part.372, 373, 374);
- n°11 – Scuola Materna ed Elementare di Alberino (Fg.166, part.131);
- n°13 – Scuola Professionale Fioravanti (Fg.78, part.18);
- n°14 – Municipio (Fg.78, part.33);
- n°15 – Carico Acquedotto (Serbatoio) nel Capoluogo (Fg.78, part.64);
- n°16 – Carico Acquedotto (Serbatoio) a San Pietro Capofiume (Fg.166, part.300);
- n°17 – Cimitero di Selva Malvezzi (Fg.163, part. A e B);
- n°18 – Cimitero di S.Pietro Capofiume (Fg.9, part. A e B);
- n°19 – Cimitero di Marmorta (Fg.84, part. 202);
- n°20 – Cimitero di San Martino in Argine (Fg.117, part. A e C);
- n°21 – Cimitero vecchio di Molinella (Fg.28, part. A, 90, 32-33);
- n°23 – Abitazioni, Via Circonvallazione Sud, n.9-11 (Fg.78, part. 116);
- n°24 – Abitazioni, Via Libertà, n.17-19 (Fg.78, part. 101);
- n°25 – Abitazioni, Via Martiri della Liberazione, n.12-14 (Fg.78, part. 111);
- n°26 – Abitazioni, Via Martiri della Liberazione, n.20-22 (Fg.78, part. 115);
- n°27 – Scuola Elementare ed Abitazione. Selva Malvezzi (Fg.158, part. 37);
- n°28 – Scuola Elementare di Guarda (Fg.73, part. 2);

- n°31-Villa Malvezzi e Pertinenze (Fig.72, mapp.A,1,2,3,4,5,6,7,231,232,233,247);
- n°32 - Castello della Selva dei Malvezzi (il "Palazzaccio". Fig.163, part.14);
- n°33 - Chiesa e casa canonica di San Martino in Argine (Fig.117, part.147, B, 245, 220,221);
- n°35 - Chiesa di Santa Croce e pertinenze di Selva Malvezzi (Fig. 158 map. A-8-17-86);
- n°36 - Oratorio della B.V. e San Giovanni di Miravalle in Via Tagliamenazzo (Fig. 141 map. A);
- n°37 - Chiesa di Santa Croce di Marmorta e pertinenze (Fig. 62 map. A, 80);
- n°38 - Chiesa Vecchia di Santa Croce e pertinenze (Fig. 83 map. 3,4,5,6,7,8,9);
- n°39 - Chiesa San Pietro e pertinenze (Fig 16 map. C, 124, 201, 58, B, 365);
- n°40 - Chiesa di San Francesco d'Assisi e pertinenze a Molinella (Fig 57 map. A, 374, 38).

b) i seguenti ulteriori immobili, per i quali è stata riconosciuta l'assenza di requisiti di interesse storico-artistico, :

- n° 9 - Scuola Materna di Marmorta (Fig.62, part. 122);
- n°12 - Scuola Materna G.B.Viviani (Fig.78, part. 20);
- n°22 - Abitazioni di Via Q. Bevilacqua, 2 (Fig.62, part. 185);
- n°29 - Fabbricato con Ufficio Postale (Fig.117, part. 95);
- n°30 - Ex Macello (Fig. 59 Map. 39, 41, 42, 44);
- n°34 - Ex Cinema Teatro (Fig.57, part. 214);

2. Per gli immobili di cui al punto 1 il PSC stabilisce e indica ~~nelle Tavv. 2 e 8~~ nella Scheda dei Vincoli, la relativa categoria di tutela in relazione alla valutazione delle caratteristiche del bene e delle condizioni di conservazione; per tali immobili le categorie di tutela previste, ai sensi dell'art. A-9 della L.R. 20/2000, sono esclusivamente:

a) "restauro scientifico" (RS), come definiti nell'Allegato alla L.R. 31/2002, nella quale sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e di restauro scientifico;

b) "restauro e risanamento conservativo" (RRC), come definiti nell'Allegato alla L.R. 31/2002, nella quale sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e restauro e risanamento conservativo.

La categoria di tutela attribuita a questi immobili è contenuta proprio del PSC, pertanto qualsiasi eventuale variazione dovrà seguire la procedura di variante al PSC.

3. Il Regolamento Urbanistico Edilizio precisa per ogni categoria di tutela di cui al precedente punto 2 le modalità e i criteri di intervento compatibili.

Art. 1.22 - UNITA' EDILIZIE SPARSE DI INTERESSE CULTURALE E AMBIENTALE

1. Sono da considerare immobili di pregio storico-culturale e testimoniale, qualora non siano considerati immobili di interesse storico-architettonico di cui all'articolo precedente:

a) gli edifici rurali tipologicamente distintivi le diverse forme di organizzazione storica del paesaggio della pianura bolognese, così come descritti nel Quadro Conoscitivo (case coloniche, barchesse, caselle, ville padronali) per le singole Unità di Paesaggio ~~di cui all'art.3.5.~~

b) le chiese, gli oratori, i conventi, le edicole e gli altri edifici storici per il culto cattolico;

c) i complessi produttivi costruiti anteriormente al 1939 destinati alle attività di trasformazione e lavorazione dell'argilla per laterizi o della canapa;

d) i manufatti di regolazione del sistema storico delle bonifiche, per essi intendendo le chiaviche, botti, idrovore, ponti ed altro costruiti anteriormente al 1939;

e) gli edifici storici della organizzazione sociale, per essi intendendo le sedi storiche dei municipi, delle organizzazioni politiche, sindacali, associative e cooperative, i teatri storici, e gli altri edifici distintivi della organizzazione sociale urbana;

2. La Tavola dei Vincoli individua gli immobili di *interesse culturale e ambientale* e ne definisce la relativa categoria di tutela *nella Scheda dei Vincoli* sulla base della valutazione delle caratteristiche del bene e delle condizioni di conservazione. Per ogni categoria di tutela stabilisce le modalità di intervento compatibili, ai sensi della L.R. 31/2002 e s. m. e i., perseguendo altresì le finalità e gli obiettivi della L.R. 16/2002.

3. Il RUE individua inoltre e in particolare le corti coloniche integre nella loro configurazione originaria a più corpi di fabbrica, provvedendo a dettare specifiche disposizioni di tutela.

4. In generale, e salvo eventuali verifiche dello stato di sussistenza e conservazione dei caratteri tipologici e morfologici che motivano l'inserimento fra gli immobili di pregio storico-culturale e testimoniale, sono da considerare tali:

- tutti gli immobili ricompresi nei centri storici e che, sulla base degli approfondimenti contenuti nel Quadro Conoscitivo del PSC, sono soggetti alle categorie di tutela del restauro e del risanamento conservativo ;
- tutti gli immobili esterni ai centri storici e che, sulla base degli approfondimenti contenuti nel Quadro Conoscitivo del PSC e di apposito censimento con schedatura del patrimonio edilizio presente nel territorio extraurbano, sono stati considerati di valore storico-culturale-paesaggistico ed architettonico.

ART. -1.23 - AMBITI DI TUTELA DI MANUFATTI IDRAULICI DI INTERESSE TESTIMONIALE

Nelle aree individuate *nella Tavola dei Vincoli* come ambiti di tutela di manufatti idraulici di interesse testimoniale sono ammessi tutti i tipi di intervento edilizio, purché finalizzati alla gestione idraulica del territorio ed attuati dagli enti a ciò preposti. Compatibilmente con le esigenze di manutenzione e ammodernamento degli impianti, gli interventi su detti manufatti idraulici dovranno tendere a conservare i caratteri tipologici e formali originari mediante il ricorso a tecnologie e materiali appropriati.

VINCOLI E RISPETTI

Per ciò che concerne gli aspetti generali, si richiama l'allegato alla **D.G.R. n°994 del 07/07/2014** di ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia che trovano uniforme e diretta applicazione nel territorio della Regione Emilia-Romagna, **Punto B2. Requisiti e presupposti stabiliti dalla legislazione urbanistica e settoriale che devono essere osservati nell'attività edilizia – Rispetti** (*Stradale, ferroviario, aeroportuale, cimiteriale, degli acquedotti e impianti di depurazione, degli elettrodotti, dei gasdotti, del demanio marittimo*).

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

ART. 2.1- CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE

Le strade sono classificate dagli organi competenti ai sensi del D.L. 3/4/1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche e integrazioni. Si applica la classificazione stabilita dal PSC, rimandando all'art. 5.8 delle Norme del PSC ad all'art. 12.8 delle Norme del PTCP.

C – STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE:

E – STRADE URBANE DI QUARTIERE

F – STRADE LOCALI

ART. 2.1.2- FASCE DI RISPETTO STRADALE E FERROVIARIO

ART. 2.1.2.1 - FASCE DI RISPETTO STRADALE

1. *Si recepiscono integralmente i disposti di cui* all'art. 12.9 delle Norme del PTCP, ai quali si rimanda per le definizioni e le finalità.
2. Si rinvia alla normativa specifica richiamata nell'allegato alla D.G.R.994/2014 Punto **2.2.1 “Fasce di rispetto stradali”**

*3. La Tavola dei Vincoli rappresenta le fasce di rispetto stradale relative alle **strade pubbliche esterne al territorio urbanizzato**, sulla base dello stato di fatto al momento dell'adozione del RUE, della classificazione transitoria delle norme del Codice della Strada e del suo Regolamento di applicazione.*

4. La larghezza delle fasce è pari a quanto stabilito nel Codice della Strada, integrato dalle maggiori ampiezze prescritte secondo le disposizioni del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), ossia:

- *m.50 per la nuova Tangenziale di Molinella come previsto dalle norme del Piano della Mobilità Provinciale;*
- *m.30 Strade di Tipo C;*
- *m.10 Strade urbane di Tipo E (solo per la rete di base regionale, SP che attraversano i centri abitati);*
- *m.20 Strade urbane di Tipo F*
- *m 10 Strade vicinali.*

5. In caso di:

- *approvazione della classificazione definitiva della strade da parte degli organi competenti;*
- *approvazione di nuovi progetti di strade o di varianti ai progetti precedentemente approvati;*
- *entrata in esercizio di nuove strade che comportino conseguenti modifiche del ruolo e quindi della classificazione di strade esistenti;*

le fasce di rispetto si modificano di conseguenza e sono recepite e riportate nella Tavola dei Vincoli in conformità ai disposti di legge.

6. Nelle fasce individuate o modificate a sensi dei commi precedenti si applicano le disposizioni del Nuovo Codice della Strada. Il RUE, nel rispetto della normativa sovraordinata, detta disposizioni specifiche riguardo agli usi ammessi e agli interventi ammissibili nelle fasce di rispetto, agli obblighi di sistemazione delle aree ricadenti nelle fasce di rispetto nel caso in cui siano ricomprese in un PUA. Il RUE detta inoltre

disposizioni riguardo alle distanze dalle strade da rispettare all'interno del territorio urbanizzato, nel rispetto dei valori minimi fissati dal D.M. 1444/1968 e del Regolamento di applicazione del Codice della Strada.

7. Per le strade vicinali la fascia di rispetto non è indicata *nella Tavola dei Vincoli*

8. Per le strade urbane interne al territorio urbanizzato si fa riferimento alle distanze minime **per le costruzioni** prescritte all'articolo **6.2.4** delle norme tecniche del RUE.

9. Le fasce di rispetto stradale che siano ricomprese all'interno di comparti attuativi devono essere sistemate nell'ambito del PUA. Per esse valgono le seguenti prescrizioni:

- a) Per una fascia della larghezza di ml. 10,00 a partire dal confine stradale l'area deve essere sistemata a verde a servizio ed arredo della sede stradale e ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale quale dotazione ecologica, in aggiunta alle aree da cedere per attrezzature e spazi collettivi di cui all'Art. 4.1.7;
- b) per la parte restante oltre i primi ml. 10,00 le aree ricadenti nella fascia di rispetto stradale possono essere sistemate o come superfici private di pertinenza degli interventi edilizi, o come superfici da cedere ad uso pubblico (parcheggi, verde attrezzato, strade) computabili nel quadro delle aree da cedere per attrezzature e spazi collettivi di cui all'Art. 4.1.7.

ART. 2.1.2.2 - FASCE DI RISPETTO FERROVIARIO

1. *Nella Tavola dei Vincoli sono rappresentate le fasce di rispetto ferroviario; esse vanno evidenziate sia all'interno che all'esterno del territorio urbanizzato e la loro profondità deve in ogni caso intendersi non inferiore a 30 m. misurati dalla più vicina rotaia. Il RUE, nel rispetto della normativa sovraordinata, può dettare disposizioni specifiche riguardo agli usi ammessi e agli interventi ammissibili.*
2. La costruzione, la ricostruzione e l'ampliamento di qualsiasi opera, pubblica o privata, in vicinanza a linee ferroviarie è regolata dal DPR 753/80 (artt. da 49 a 60).

ART. 2.1.2.3 - PRESCRIZIONI COMUNI

1. Usi ammessi. Le **fasce di rispetto stradale o ferroviario nelle zone non urbane** sono destinate alla tutela della viabilità e delle ferrovie esistenti, nonché eventualmente al loro ampliamento e alla realizzazione di nuove strade o corsie di servizio, percorsi pedonali e ciclabili, parcheggi pubblici, piantumazioni e sistemazione a verde, barriere antirumore, elementi di arredo urbano nonché alla conservazione dello stato di natura. Sono ammessi gli usi **f1** ("Infrastrutturazione tecnologica"), **f2** ("Infrastrutturazione per la mobilità"), **f6** ("Opere per la tutela idrogeologica"), **b4.5** ("Attività di parcheggio in sede propria"), oltre agli usi esistenti, ivi compresa la continuazione della coltivazione agricola. Nelle fasce di rispetto stradale è ammesso inoltre l'uso **b2.6** ("Distribuzione carburanti") nei limiti e con le prescrizioni di cui all'art. 4.3.6.
2. Tipi d'intervento edilizio. **Sugli edifici esistenti** sono consentiti interventi **MO, MS, RRC, RE, D, NC** nel rispetto della normativa di zona, purché la nuova costruzione in ampliamento avvenga nella parte non prospiciente il fronte stradale o la ferrovia o per sopraelevazione e previo nulla osta dell'ente proprietario. **Nelle sole fasce di rispetto ferroviario all'interno del territorio urbanizzato** sono ammessi interventi edilizi di **NC, DR, AM** in **deroga alla fascia di tutela**, qualora autorizzati dall'ente proprietario della ferrovia, sempreché siano ammissibili ai sensi delle altre norme urbanistiche ed edilizie.

Per costruzioni ad uso **b2.6** (*Distribuzione carburanti per uso autotrazione*) sono ammessi tutti i tipi di intervento edilizio nei limiti e con le prescrizioni di cui all'art. **4.3.5 delle Norme Tecniche del RUE**.

3. Per la realizzazione di recinzioni e per l'impianto di siepi o alberature valgono inoltre, nelle fasce di rispetto stradale, le disposizioni del Codice della Strada e suo Regolamento di applicazione, e, nelle fasce di rispetto ferroviario, le norme di cui al D.P.R. 11/7/1980 n. 753. con particolare riferimento al Titolo III.

IMPIANTI

ART. 3.1 - ELETTRODOTTI E RELATIVE NORME DI TUTELA

1. Nella Tavola dei Vincoli è rappresentata tutta la rete degli elettrodotti ad alta e media tensione, nonché i nuovi elettrodotti ad alta tensione da realizzare di cui sia stato presentato il progetto da parte dell'Ente gestore e siano conclusi i procedimenti di acquisizione di diritti sulle aree e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L.R. n°20/2000.

2. In applicazione del DPCM 08/07/03, del DM 29.05.2008, del DGR 1138/08 e DGR 978/10, la Tavola dei Vincoli individua inoltre, al contorno degli elettrodotti ad alta tensione e degli elettrodotti a media tensione in conduttori aerei nudi, la relativa "fascia di rispetto" per il perseguimento dell'obiettivo di qualità definito in un valore massimo di esposizione al ricettore. In mancanza di informazioni complete sulle caratteristiche tecniche dell'elettrodotto, la Tavola dei Vincoli individua una "fascia di attenzione" di larghezza pari a quella stabilita nella citata direttiva regionale come "fascia di rispetto" assumendo l'ipotesi cautelativa che l'elettrodotto sia del tipo che determina la più intensa induzione magnetica, ossia il tipo a doppia terna non ottimizzata.

3. Ai sensi e per gli effetti del DM 29.05.2008 si rinvia alla normativa di dettaglio per le specifiche delle seguenti definizioni:

FASCIA DI RISPETTO

DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (Dpa)

CORRIDOIO DI FATTIBILITÀ (si richiama anche la DGR 978/2010):

4. Le fasce di rispetto o di attenzione, individuate graficamente nella Tavola dei Vincoli, decadono o si modificano di conseguenza, qualora la linea elettrica venga demolita o spostata o interrata o ne vengano modificate le caratteristiche tecnologiche, ovvero qualora vengano approvate modifiche alla legislazione in materia; le modifiche sono recepite direttamente qualora disposte per legge e secondo le procedure ordinarie.

5. Il RUE all'art. 4.4.2, nel rispetto della normativa sovraordinata, detta disposizioni specifiche riguardo agli usi ammessi, agli interventi ammissibili nelle fasce di rispetto, alle condizioni di ammissibilità e alle procedure per la verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità.

La realizzazione di nuovi elettrodotti, la modifica di quelli esistenti, ivi compresi gli interventi di risanamento, è soggetta alle norme nazionali e regionali vigenti nonché a quelle del PTCIP.

6. Ai fini dell'applicazione del DPCM 08/07/03, al D.M. 29.05.08 e alla DGR 1138/08, DGR 978/10, per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche, con particolare riferimento agli edifici adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere e loro pertinenze esterne fruibili come ambienti abitativi (balconi, terrazzi, e cortili), la Tavola dei Vincoli individua, con apposite grafie, gli elettrodotti esistenti con tensione pari o superiore a 15 kV (media e alta tensione).

7. Per casi particolari (vedi artt. 5.1.3 e 5.1.4 s.m.i. DM 29.05.2008) le autorità competenti richiederanno la definizione esatta delle Fasce di rispetto degli elettrodotti

8. In particolare non sono ammessi interventi, edilizi o di cambio d'uso, che diano luogo a nuovi recettori sensibili, essendo definiti tali, ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 30/2000, le attrezzature scolastiche, le aree a verde attrezzate, gli ospedali, nonché ogni altro edificio adibito a permanenza di persone pari o superiore a quattro ore giornaliere.

9. Sugli edifici esistenti all'interno delle fasce di rispetto, già adibiti ad usi che rientrano fra i recettori sensibili, sono ammessi interventi edilizi di recupero e di cambio d'uso a condizione che non comportino alcun incremento del numero di persone esposte, dei valori di esposizione, del tempo di esposizione.

10. Per ogni richiesta di permesso di costruire o S.C.I.A. per interventi che ricadano in tutto o in parte all'interno delle fasce di attenzione, l'avente titolo deve allegare la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto delle norme di tutela di cui agli atti normativi citati e ss.mm.ii. Tale documentazione è rappresentata dagli elementi topografici atti a definire con precisione la distanza dell'impianto rispetto all'immobile oggetto di intervento e dall'attestazione delle caratteristiche tecniche dell'impianto sufficienti a definire l'ampiezza effettiva della fascia di rispetto, ovvero, in assenza di determinazione della misura di

quest'ultima da parte della Direttiva regionale, dall'attestazione del rispetto dell'obiettivo di qualità attraverso misurazioni strumentali da parte di un tecnico abilitato e validate dall'A.R.P.A.

Per ogni richiesta di permesso di costruire o S.C.I.A. per interventi che ricadano in tutto o in parte all'interno delle fasce di attenzione, l'avente titolo deve allegare la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto delle norme di tutela di cui agli atti normativi citati e ss.mm.ii. Tale documentazione è rappresentata dagli elementi topografici atti a definire con precisione la distanza dell'impianto rispetto all'immobile oggetto di intervento. Il valore della Distanza di Prima Approssimazione ed eventualmente della fascia di rispetto, valutato nei casi che richiedono maggiori approfondimenti, è comunicato dal gestore all'autorità comunale competente ai fini delle autorizzazioni, ai sensi dell'art. 4 "Definizioni" del DM del 29/05/2008.

11. Il tracciato di nuovi elettrodotti ad alta tensione non può attraversare aree classificate come centri e nuclei storici nelle Tavole del RUE, nonché beni soggetti a specifici provvedimenti di tutela ai sensi del DLgs 42/2004.

Per quanto non ulteriormente specificato si rinvia alla normativa specifica richiamata nell'allegato alla D.G.R.994/2014 Punto **B.2.8 "Distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"**

12. La distanza per la quale i soggetti attuatori del titolo edilizio dovranno chiedere, tramite il Comune, la determinazione della DPA al gestore può essere considerata, in via cautelativa, pari a 20 m per lato dalla proiezione al suolo dell'elettrodotto a media tensione.

13. Non è ammessa la realizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere (art. 4 lett. h L 36/2001) all'interno delle fasce di rispetto degli impianti elettrici;

14. L'installazione del cantiere dovrà attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro vigenti per legge ed in particolare dovrà osservare i seguenti disposti:

- a. d.Lgs. 81/2008 artt. 83-117 che vietano esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette;
- b. TU n°1775/1933 art.130 che vieta di danneggiare o manomettere condutture elettriche"

15. ELETTRODOTTI ALTA E ALTISSIMA TENSIONE

	GESTORE	TENSIONE NOMINALE	Denominazione Linea	n° LINEA	Dpa (m)
a)	TERNA	380 kV	Colunga-Forli	332	47,00
	TERNA	132 kV	Schiappa Portomaggiore der. Portomaggiore ENEL	109	17,00

b) Le DPA indicate in tabella, misurate dall'asse della linea, sono da considerarsi imperturbate e calcolate secondo quanto previsto dall'art. 5.1.3 dell'allegato al Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, che consente di ottenere il valore più cautelativo sull'intera linea o tronco di linea considerando il tracciato rettilineo e indisturbato;

c) in presenza dei "Casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del medesimo Decreto (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) sarà necessario introdurre altre distanze e altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno della quale è perseguito l'obiettivo di qualità di 3 µT (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003).

d) APA RELATIVE AI SOSTEGNI DELLE LINEE AD ALTA E ALTISSIMA TENSIONE

Elettrodotto n°332 Colunga –Forli 380 kV				
Sostegno	Coordinate WGS 84		APA (m)	
	Nord	Est	Sinistra	Destra
84	4938533,21	708779,76	47,00	47,00
85	4938441,34	709171,09	47,00	47,00
86	4938351,01	709554,83	47,00	47,00
87	4938264,59	709922,9	47,00	47,00
88	4938169,44	710328,93	47,00	47,00
89	4938053,29	710822,9	47,00	47,00
90	4937937,1	711317,44	47,00	47,00

Scheda dei Vincoli

91	4937834,37	711755,42	47,00	47,00
92	4937735,91	712174,14	47,00	47,00
93	4937633,35	712610,93	47,00	47,00
94	4937550,63	712962,47	66,00	63,00







Sostegno	Coordinate WGS 84		APA (m)	
	Nord	Est	Sinistra	Destra
92	4939844,41	719178,46	17	17
93	4940091,33	719190,67	17	17
94	4940390,56	719206,09	17	17
95	4940649,92	719219,14	17	17
96	4940909,95	719232,18	17	17
97	4941163,89	719244,79	17	17
98	4941431,93	719258,24	17	17
99	4941736,52	719273,89	25	24
100	4942016,33	719345,11	17	17
101	4942270,75	719410,01	17	17
102	4942523,69	719474,64	17	17
103	4942801,96	719545,85	17	17
104	4943050,42	719609,08	17	17
105	4943340,75	719683,46	17	17
106	4943600,28	719749,71	17	17
107	4943846,7	719812,45	17	17
108	4944149,37	719889,72	17	17
109	4944401,38	719953,45	17	17
110	4944683,44	720025,85	17	17
111	4944938,29	720090,7	17	17
112	4945195,63	720156,24	17	17
113	4945458,06	720223,07	17	17
114	4945652,5	720272,71	17	17
115	4945887,48	720332,55	17	17
116	4946116,64	720390,91	17	17
117	4946416	720467,34	17	17
118	4946668,53	720531,4	17	17
119	4946923,91	720596,5	17	17




e) rispettando le DPA o APA di cui al presente comma sono raggiunti gli obiettivi di qualità di 3 μ T, mentre qualora si ricadesse all'interno di tali fasce di rispetto semplificate le Autorità competenti potranno richiedere all'Ente proprietario un calcolo più approfondito con simulazione tridimensionale della campata oggetto dell'intervento, al fine di verificare a quali distanze vengono soddisfatti gli obiettivi di qualità.

16. Per quanto attiene la realizzazione di eventuali percorsi cicloturistici, qualora intersechino i tracciati delle Linee di cui al comma precedente sarà opportuno considerare i franchi attualmente previsti dal D.M.L.P. del 16/01/1991, fissati in m. 11,34 per le linee a 380 kV e in m. 6,30 per le linee a 132 kV.

~~A titolo esemplificativo si fa riferimento anche alle Linee Guida per l'applicazione del § 5.1.3 del DM 29/05/2008~~

Esempio determinazione Dpa				
GESTORE	TENSIONE	CONFIG.	TESTA SOSTEGNO	Dpa (m)
TERNA	380 kV	Semplice-Terna		46

TERNA	380 kV	Doppia Terna		68
TERNA	220 kV	Terna Semplice		27
TERNA	220 kV	Terna Semplice		26
TERNA	220 kV	Doppia Terna		32
TERNA ENEL RFI	132 kV	Doppia Terna		26
TERNA ENEL	132 kV	Semplice Terna		19

TERNA	132 kV (220 kV declassato)	Semplice Terna		28
RFI	132 kV	Semplice Terna		16
ENEL	15 kV	Semplice Terna		8

ART. 3.2 - METANODOTTI E RELATIVE NORME DI TUTELA

1. Nella Tavola dei vincoli è indicato il tracciato dei principali metanodotti esistenti che interessano il territorio comunale e il perimetro delle relative centrali di decompressione e cluster. Le relative fasce di rispetto da assicurare negli interventi al contorno sono definite ai sensi del D.M. 24/11/1984 “Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8” e successive modificazioni e integrazioni. Il RUE detta disposizioni specifiche riguardo agli interventi ammissibili in prossimità dei metanodotti e delle cabine di decompressione e alle procedure per la verifica del rispetto delle norme di tutela vigenti.
2. L’individuazione grafica dell’ampiezza delle fasce di rispetto è indicativa; in fase di progettazione per eventuali interventi in prossimità o all’interno di esse, le distanze dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto, di concerto e previo nulla osta dell’Ente preposto.
3. Per i metanodotti “prima specie” di futura realizzazione conformemente alle disposizioni di cui al DM del 17/04/2008, è prescritta una fascia di inedificabilità (o di servitù) pari a 12,5 metri per parte rispetto l’asse di ciascuna condotta.
4. Per tutti gli interventi che prevedano la realizzazione di opere edilizie o infrastrutturali o modificazioni morfologiche del suolo in prossimità di un metanodotto, è fatto obbligo al richiedente, preliminarmente alla richiesta di permesso di costruire ovvero al deposito della S.C.I.A., di prendere contatto con l’Ente proprietario del metanodotto per individuare eventuali interferenze e relativi provvedimenti.
5. Per quanto non ulteriormente specificato si rinvia alla normativa specifica richiamata nell’allegato alla D.G.R.994/2014 Punto **B.2.9 “Fascia di rispetto dei Metanodotti”**

ART. 3.3 - DEPURATORI E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO

1. Nelle Tavole 1.n del RUE sono individuati gli impianti di depurazione comunali e la relativa fascia di rispetto, pari ad una larghezza di m. 100 dai limiti dell’area di pertinenza dell’impianto; essa costituisce il campo di applicazione della parte Terza del D.Lgs 152/2006 s.m.i.
2. In tale fascia sono vietati interventi di NC, DR, AM di edifici. E’ esclusivamente ammessa la costruzione di impianti tecnici, di infrastrutture, di manufatti non destinati ad un utilizzo anche saltuario da parte di persone, fatta eccezione per gli occasionali interventi di manutenzione.

3. Gli edifici preesistenti potranno essere oggetto di interventi di recupero, nonché di demolizione, con eventuale ricostruzione traslata al di fuori dell'ambito di rispetto, nei limiti e alle condizioni in cui tali interventi siano consentiti ai sensi delle norme di zona in cui ricadono.
4. Si rinvia alla normativa specifica richiamata nell'allegato alla D.G.R.994/2014 Punto **B.2.7 "Fascia di rispetto dei depuratori"**

ART. 3.4 - IMPIANTI FISSI DI EMITTENZA RADIO-TELEVISIVA

1. **Gli interventi di installazione o di risanamento o di riconfigurazione tecnica di impianti fissi per l'emittenza radio-televisiva sono soggetti alle disposizioni del DPCM 08/07/03, del DM 29.05.2008, del DGR 1138/08 e DGR 978/10**
2. La localizzazione di detti impianti è inoltre subordinata al rispetto del Piano Provinciale di Localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 87 del 4 dicembre 2007 sia per quanto concerne le linee guida per l'integrazione paesaggistica, sia per quanto attiene la compatibilità dei siti e le azioni stesse del Piano (PLERT).
3. La localizzazione di nuovi impianti non è comunque ammessa:
 - nelle aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche o su edifici comunque destinati a tali usi;
 - sugli edifici tutelati in quanto riconosciuti di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale;
 - nelle parti del territorio comunale assoggettate a uno o più dei vincoli **riportati nella Tavola dei Vincoli**.

Questi divieti non si applicano per gli impianti di collegamento punto-punto (ponti radio).

4. Successivamente alla presentazione di un permesso di costruire per la realizzazione di un stazione per l'emittenza radio e televisiva l'Amministrazione Comunale può proporre siti diversi da quelli indicati dal gestore del servizio affinché tali siti siano accorpate e localizzati
5. Si definisce **FASCIA DI RISPETTO** o di ambientazione, l'area, indicata nel Piano Provinciale di Localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 87 del 4 dicembre 2007 e s.m.i.
6. Tale fascia non può interferire con i centri storici, gli ambiti urbani consolidati, gli ambiti di riqualificazione e gli ambiti per nuovi insediamenti.
7. Per la procedura autorizzativa si fa espresso riferimento a quanto descritto nella citata DGR 1138/2008.
8. Per il procedimento di transizione al digitale terrestre si fa riferimento alle disposizioni di cui alla DGR 978/2010.

ART. 3.5- IMPIANTI FISSI DI COMUNICAZIONE PER LA TELEFONIA MOBILE

1. La localizzazione di impianti fissi per la telefonia mobile è condizionata al rispetto delle norme di cui al DPCM 08/07/03, D.M. 29.05.08 e alla DGR 1138/08.
2. Le localizzazioni puntuali di nuovi impianti fissi sono soggetti a pubblicizzazione con le modalità previste dalla legge unitamente all'individuazione delle aree circoscritte, di ampiezza non superiore a 150 metri di raggio dal punto ottimale di collocazione dell'impianto.
3. Le modifiche ad impianti esistenti sono soggette ad autorizzazione con le procedure previste dalla DGR 1138/08.
4. La localizzazione di nuovi impianti non è comunque ammessa:
 - nelle aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche o su edifici comunque destinati a tali usi, nelle zone SIC e ZPS, nelle riserve naturali.
 - sugli edifici tutelati in quanto riconosciuti di interesse storico-architettonico **ai sensi del D.Lgs. n°42/2004 e solo fatto salvo il rilascio di parere della CQAP per gli edifici** di pregio storico-culturale e testimoniale;

- nelle parti del territorio comunale assoggettate a uno o più dei vincoli **riportati nella Tavola dei Vincoli**:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- La localizzazione degli impianti in prossimità di aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche è consentita qualora si persegua l'obiettivo di qualità teso alla minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici dagli utenti di dette aree ovvero quando il valore del campo elettrico risulta, compatibilmente con la qualità del servizio da erogare, il più vicino possibile al valore del fondo preesistente.
 - La localizzazione di nuovi impianti su edifici di valore storico-architettonico e monumentale assoggettati al vincolo diretto di cui alla parte seconda del DL 42/2004 è consentita qualora dimostri tecnicamente la minimizzazione delle esposizioni e sia acquisito il parere preventivo favorevole della competente Soprintendenza ai Beni Culturali e Paesaggistici.
 - La localizzazione di nuovi impianti su edifici classificati di interesse storico-architettonico in base agli strumenti urbanistici comunali è consentita qualora dimostri tecnicamente la minimizzazione delle esposizioni e sia acquisito il parere preventivo favorevole obbligatorio della CQAP.
5. Nel rispetto delle limitazioni e dei divieti di cui al comma precedente, l'installazione, la riconfigurazione, l'esercizio e la dismissione di impianti fissi per la telefonia mobile è ammissibile in tutte le zone del territorio comunale in quanto, detti impianti sono assimilabili alle opere di urbanizzazione ed erogano un servizio di pubblica utilità.
 6. Gli impianti di telefonia mobile e di emittenza radio-televisiva sono soggetti alle valutazioni preventive dell'Arpa e dell'Ausl in merito all'inquinamento elettromagnetico, e devono essere monitorati.
 7. Successivamente alla presentazione dei programmi annuali per la telefonia mobile, l'Amministrazione Comunale può proporre siti diversi da quelli indicati dal gestore del servizio affinché tali siti siano accorpati e localizzati.

SERVIZI

ART. 4.1 – FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE

Nella Tavola dei Vincoli sono individuati i cimiteri e le relative fasce di rispetto cimiteriale di ampiezza corrispondente alle determinazioni vigenti al momento dell'adozione del PSC. L'ampiezza delle fasce di rispetto cimiteriale può essere variata secondo le procedure previste dalla legge senza che ciò comporti variante al PSC. Il RUE, nel rispetto della normativa sovraordinata, detta disposizioni specifiche riguardo agli usi ammessi e agli interventi ammissibili nella fascia di rispetto.

1. Le fasce di rispetto dei cimiteri costituiscono il campo di applicazione dell'Art. 338 del R.D. 1265 del 1934, del D.P.R. 10/09/1990 n. 285, della Legge 166/2002 e della LR 19/2004 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Si rinvia alla normativa specifica richiamata nell'allegato alla D.G.R.994/2014 Punto **B.2.4“Rispetto cimiteriale”**.

NORME ED INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA SISMICA
--

1. NORMATIVA E INDIRIZZI SOVRACOMUNALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA A SCALA TERRITORIALE E URBANISTICA

Costituiscono riferimento normativo e di indirizzo sovracomunali, ai fini delle analisi in materia sismica, le seguenti fonti:

- Ordinanza P.C.M. 3274/2003

Il Comune di Molinella ricade in “zona sismica 3” a cui corrisponde un’accelerazione orizzontale massima convenzionale su suolo di categoria A, riferita ad una probabilità di superamento del 10% in 50 anni, ed espressa come frazione dell’accelerazione di gravità g , pari a $a_g = 0,15g$.

- Ordinanza P.C.M. 3519/2006

il territorio del Comune di Molinella è compreso nell’area caratterizzata da valori dell’accelerazione massima al suolo (a_{max}), con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita ai suoli molto rigidi ($V_s > 800$ m/s; cat. A), compresi tra 0,150 e 0,175 l’accelerazione di gravità g

- Delibera Assemblea Legislativa Regione E.R. n.112 del 2 maggio 2007 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16, comma 1, della L.R. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” in merito a “Indirizzi per gli studi microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale” ;

All. A4. Sono riportati i valori di accelerazione a_{max} , espressa sempre in frazione dell’accelerazione di gravità g (a_{refg}), per ogni comune della Regione.

Il Comune di Molinella risulta $a_{refg} = 0,163$

- DGR 1302/2012 “Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica ed assegnazione e concessione dei contributi di cui all’OPCM 4007/2012 a favore degli Enti Locali.”**- DGR 2193/2015 “Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16, c. 1, della LR 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”****- Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia sismica, relativamente alla prima fase di studio (primo livello di approfondimento), elaborato per l’intero territorio provinciale, con particolare riferimento alla Tavola 2c – Rischio Sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali per l’intero territorio provinciale e alle relative Norme Attuative (art. 6.14 del PTCP).****2. STUDI SISMICI DI RIFERIMENTO PER GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A SCALA COMUNALE E PER GLI INTERVENTI DIRETTI**

Costituiscono riferimento conoscitivo, cartografico e normativo gli approfondimenti della pericolosità sismica e lo studio di microzonazione sismica riportati nello specifico allegato al PSC (Microzonazione sismica/ Allegato PSC.3.ALL), ed in particolare

- Carta Litologica-Morfologica

- Carta delle aree suscettibili di effetti locali (1° livello di approfondimento).

La sismicità nel territorio del Comune di Molinella è principalmente connessa all’attività dei processi deformativi che interessano le strutture sepolte nei primi 15 km del sottosuolo, prevalentemente collegate a meccanismi focali compressivi e trascorrenti, ed in percentuale relativa inferiore alle deformazioni compressive delle strutture medio profonde (15 ÷ 25 km) e profonde (25 ÷ > 35 km).

3. LIVELLI CONOSCITIVI DI RIFERIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE E PER GLI INTERVENTI DIRETTI

Si individuano nel Comune di Molinella (Tav.6) le seguenti zone omogenee:

a) Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali – Zona 1

La zona 1 comprende aree di pianura caratterizzate da substrato geologico non rigido NR (bedrock sismico light - $V_s > 600 \div 700$ m/sec) situato a profondità di oltre 100 m, con sequenza litostratigrafica di origine fluviale.

Sono presenti argille variamente compatte, limi, limi sabbiosi per lo più poco addensati, e sabbie.

b) Zona suscettibile di instabilità – Liquefazione

La zona comprende aree di pianura caratterizzate da substrato geologico non rigido NR (bedrock sismico light - $V_s > 550 \div 700$ m/sec) situato a profondità di oltre 100 m, con sequenza litostratigrafica di origine fluviale.

Sono presenti:

-corpi sabbiosi con significativa estensione laterale e spessore complessivo > 5 m, in presenza di falda freatica. Si tratta per lo più di corpi superficiali legati alla presenza di paleoalvei.

-aree interessate dalla potenziale presenza di corpi sabbiosi; si tratta di paleoalvei di dimensioni significative ed espressione morfologica talvolta pronunciata (dislivello > 2 m dal p.c. locale).

È richiesto il terzo livello di approfondimento

c) Zona suscettibile di instabilità – Cedimenti differenziali

La zona comprende aree di pianura caratterizzate da substrato geologico non rigido NR (bedrock sismico light - $V_s > 550 \div 700$ m/sec) situato a profondità di oltre 100 m, con sequenza litostratigrafica di origine fluviale.

Sono presenti terreni coesivi con spessori > 5 m e caratteristiche geomeccaniche scadenti ($C_u < 70$ kPa). Frequentemente gli spessori rilevati raggiungono i 10 m, con C_u medie dell'ordine di 50 kPa.

È richiesto il terzo livello di approfondimento

d) Zona suscettibile di instabilità – sovrapposizione di zone suscettibili di instabilità

Questa zona comprende aree di pianura caratterizzate da substrato geologico non rigido NR (bedrock sismico light - $V_s > 550 \div 700$ m/sec) situato a profondità di oltre 100 m, con sequenza litostratigrafica di origine fluviale.

Sono presenti terreni che possono essere oggetto sia di potenziale liquefazione che di cedimenti differenziali.

È richiesto il terzo livello di approfondimento

e) Altre aree

Al di fuori delle zone sopra descritte alle lett. a), b), c), d) e quindi esternamente alle aree urbanizzate e suscettibili di trasformazioni urbanistiche, si rilevano aree di pianura caratterizzate da substrato geologico non rigido NR (bedrock sismico light - $V_s > 550 \div 700$ m/sec) situato a profondità di oltre 100 m, con sequenza litostratigrafica di origine fluviale.

Si prescrive l'esecuzione di indagini geognostiche, tese all'individuazione della natura e consistenza delle litologie di sottosuolo, potrà permettere di individuare l'effetto locale atteso ed il conseguente livello di approfondimento richiesto.

4. NORME DI CARATTERE SISMICO PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA E ATTUATIVA (POC/PUA)

In fase di elaborazione dei Piani Operativi Comunali (e delle eventuali varianti) e/o dei Piani Urbanistici Attuativi, si dovranno espletare le analisi di massimo approfondimento sulla sismica, ovvero il "terzo livello" come previsto dagli indirizzi regionali (DAL n°112/2007, allegato 3), se l'area di interesse è compresa o intersecante le zone che necessitano di questi ulteriori studi. Le aree che necessitano degli approfondimenti di terzo livello sono indicate nella Tavola 6. In ogni caso, il POC dovrà stabilire un programma di indagini (scelta degli strumenti d'indagine da utilizzare e densità minima delle prove da svolgere), in relazione all'ampiezza del territorio interessato dall'ambito e in funzione del contesto geologico e sismico di riferimento.

Per gli ambiti del POC che prevedono un'ulteriore fase di progettazione attuativa (PUA), le analisi sismiche di "terzo livello" di approfondimento potranno essere demandate al PUA. Per tali ambiti, il POC stabilirà un programma di indagini da espletare in fase di PUA (scelta degli strumenti d'indagine da utilizzare e densità minima delle prove da svolgere), in relazione all'ampiezza del territorio interessato dall'ambito e in funzione del contesto geologico e sismico di riferimento.

Gli ulteriori POC/PUA potranno variare i perimetri ed i parametri della microzonazione sismica solamente a seguito di ulteriori approfondite indagini geognostiche e geofisiche, eseguite con adeguati metodi e strumenti.

Aree di rilevante interesse pubblico

Per le aree di rilevante interesse pubblico (come classificato dalla DGR 1661/2009), a prescindere dal contesto di pericolosità sismica in cui ricadono, è comunque necessario effettuare analisi di terzo Livello di approfondimento (art. 4.2 DAL 112/2007). In questo senso, gli studi elaborati alla scala provinciale (PTCP) e comunale (PSC) costituiranno base conoscitiva essenziale e propedeutica agli ulteriori approfondimenti.

5. NORME DI CARATTERE SISMICO PER GLI INTERVENTI DIRETTI

a) Interventi diretti ricadenti in ambito urbano/urbanizzabile:

per gli interventi diretti (riguardanti: nuove costruzioni; ampliamenti significativi ovvero superiori al 20% del volume; demolizioni e ricostruzioni; ristrutturazioni edilizie con demolizione e fedele ricostruzione) compresi nel territorio urbanizzato e in corso di urbanizzazione, ovvero già oggetto degli studi sismici territoriali di approfondimento alla scala comunale, si fa riferimento a quanto indicato nei commi precedenti. In particolare, per le succitate opere soggette a titolo abilitativo diretto, come disciplinato dal RUE, si dovranno espletare ulteriori approfondimenti secondo quanto specificato per la “Zona omogenea” in cui ricade l’intervento (Vedi tav. 6). Gli interventi diretti di cui sopra, se ricadenti in Zone omogenee caratterizzate da potenziale liquefazione e/o cedimenti post sisma, sono ineludibilmente soggette ad analisi di maggior approfondimento, con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni DM 14 gennaio 2008 (categorie di sottosuolo S1–S2).

b) Interventi diretti non ricadenti in ambito urbano/urbanizzabile:

per gli interventi (riguardanti: nuove costruzioni; ampliamenti significativi ovvero superiori al 20% del volume; demolizioni e ricostruzioni; ristrutturazioni edilizie con demolizione e fedele ricostruzione), situati in aree esterne agli studi sismici di approfondimento alla scala comunale si dovranno considerare anche gli studi di pericolosità sismica territoriale già elaborati alla scala sovra comunale. Il contesto di pericolosità sismica preliminare (macro scenari) da attribuire all’area di intervento, dovrà risultare il più cautelativo tra quanto riportato nella Tavola A, ovvero fra il primo livello di approfondimento elaborato dal PTCP e il primo livello di approfondimento del PSC elaborato in sede di prima approvazione. Nel caso gli interventi ricadano nelle macro zone caratterizzate da potenziale liquefacibilità, ciò non comporterà l’inserimento preliminare dell’area di intervento nelle specifiche categorie di sottosuolo aggiuntive (S1-S2), ma impone cautela anche nella predisposizione del piano delle indagini: queste dovranno appurare l’effettiva propensione o meno della liquefacibilità e dei cedimenti post sisma dei sedimenti. Nel caso le indagini riscontrassero effettivamente le condizioni di liquefacibilità e/o cedimenti post sisma significativi, l’intervento è ineludibilmente soggetto ad analisi di maggior approfondimento, con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni DM 14 gennaio 2008 (categorie di sottosuolo S1–S2).

6. DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DI CARATTERE SISMICO PER LA PROGETTAZIONE OPERATIVA E ATTUATIVA (POC/PUA)

I dati geologici, idrogeologici e di pericolosità sismici ricavabili dalle relazioni specifiche allegate al PSC approvato costituiscono elemento di partenza al fine di specifici approfondimenti ritenuti necessari nelle successive fasi di pianificazione di POC e di PUA, e conformemente alle disposizioni previste dagli indirizzi regionali (DGR 2193 del 2015 e successive)

I POC e i PUA potranno variare eventualmente i perimetri ed i parametri delle microzone sismiche, solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni sismiche, eseguite con adeguata strumentazione.

Le strumentazioni di indagine, il numero minimo delle prove da effettuarsi in relazione alla microzonazione sismica e, le eventuali maggiori profondità di prospezione dovranno essere indicate nelle norme di ogni POC.

Nelle aree dove non sono previsti fenomeni di liquefazione e/o amplificazione (in particolare nei POC), si potrà provvedere ad un’analisi semplificata di 2° livello di approfondimento, più precisamente occorrerà determinare sinteticamente quanto segue:

- 1) la profondità del “bedrock sismico” locale e per un perimetro esterno comprendente le aree già insediate.
- 2) la velocità delle onde di taglio Vs almeno per i primi 31 metri dal p.c., misurate con strumentazione idonea ad ottenere un grado di definizione elevato;

3) i coefficienti di amplificazione sismica delle aree suscettibili di effetti locali, in termini di accelerazione massima orizzontale (PGA/PGA0) e di intensità di Housner (SI/SIO).

Nelle aree dove invece è possibile prevedere fenomeni di amplificazione sismica locale, in particolare nelle aree di seguito elencate come da normativa:

- aree soggette a liquefazione e densificazione;
- aree instabili (es. frane attive) e potenzialmente instabili (es. frane quiescenti);
- aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile;
- aree in cui è prevista la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico;

si dovrà provvedere tassativamente ad una analisi di 3° livello di approfondimento, o durante la realizzazione del POC stesso o durante la realizzazione del PUA; in queste analisi dovranno essere valutati ed eseguiti, oltre gli aspetti e parametri di 2° livello di approfondimento sopra descritti, anche:

- gli spettri di risposta sismica delle aree critiche, per un periodo di ritorno di 475 anni e smorzamento pari al 5%;
- esecuzione di prove geognostiche in sito e in laboratorio;
- la determinazione dell'indice di potenziale liquefazione IL in funzione del Fattore di sicurezza FL, a sua volta in funzione di CRR (resistenza ciclica normalizzata) e di CSR (tensione indotta dal terremoto);
- dei cedimenti post-sismici in terreni granulari e coesivi.

La definizione dei fattori di amplificazione locale (FA) saranno ricavati da apposita modellistica di simulazione sismica secondo le varie necessità. I criteri di elaborazione ed i dati di ingresso dovranno essere esposti, anche in formato numerico, nella relazione geologica che accompagna ogni comparto di espansione.

Il numero e la qualità delle prove ed indagini geologiche e geofisiche dovranno essere adeguate all'importanza degli interventi, all'ampiezza delle aree di progetto, ed alla possibilità di liquefazione dei sedimenti saturi; le prove dovranno inoltre essere sempre eseguite in conformità con il D.M. del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" o successiva normativa statale in materia.

Al fine inoltre di una effettiva riduzione del Rischio Sismico, nelle fasi attuative del PSC, **la Pianificazione Comunale dovrà recepire le risultanze della Microzonazione Sismica (MZS), indirizzando gli interventi edilizi ed adottando strategie che tengano conto anche dei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura.**

Nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche successive al PSC, per la redazione dei POC e dei PUA, dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici delle varie aree inserite.

SCHEDA

FABBRICATI SPARSI SOGGETTI A VINCOLI DI TUTELA

Corte	Tavola		Localita	RifCatasto	Toponimo	Tipologia	CatTutela Approvato
201/	201		Molinella	Foglio 29 Mappale 19			2 - categoria di tutela A2
202/	202		Miravalle	Foglio 98 Mappale 33			2 - categoria di tutela A2
203/	203		Marmorta	Foglio 84 Mappale 122			2 - categoria di tutela A2
204/	204		Molinella	Foglio 28 Mappale 54			2 - categoria di tutela A2
205/	205		San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 350			2 - categoria di tutela A2
1/A	1	A	Selva Malvezzi	Foglio 164 Mappali 32 e 45			2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
2/A	2	A	Selva Malvezzi	Foglio 164 Mappale 41	Ghiaradino		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
3/A	3	A	Selva Malvezzi	Foglio 164 mappale 72 e 59	Passionazza		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
4/A	4	A	Selva Malvezzi	Foglio 164 Mappale 21	Campo D'oro	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
5/A	5	A	Selva Malvezzi	Foglio 164 mappale 14	Cà Dell'Armi		2 - categoria di tutela A2
6/A	6	A	Selva Malvezzi	Foglio 163 mappale 14 e 84 e 285	Il Palazzaccio		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
						V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
7/A	7	A	Selva Malvezzi	Foglio 163 Mappale 56 e 57			7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
8/A	8	A	Selva Malvezzi	Foglio 163 Mappale 8	Possessione Fornace		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
9/A	9	A	Selva Malvezzi	Foglio 158 Mappale 123 e 124 e 125	La Chiesuola		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
10/A	10	A	Selva Malvezzi	Foglio 157 Mappale 114 e 115	Possessione Golforato		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
11/A	11	A	Selva Malvezzi	Foglio 157 Mappale 31e32e33			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
12/A	12	A	Selva Malvezzi	Foglio 151 Mappale 152	Aia della Boscosa Borgo del Riso		2 - categoria di tutela A2
				Foglio 151 Mappale 7 e 19 e 30			2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
13/A	13	A	Selva Malvezzi	Foglio 147 Mappale 18 e 19		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
14/A	14	A	Selva Malvezzi	Foglio 151 Mappale 12			2 - categoria di tutela A2
15/A	15	A	Selva Malvezzi	Foglio 151 Mappale 13			2 - categoria di tutela A2
16/A	16	A	Selva Malvezzi	Foglio 151 Mappale 14 e 15			2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
17/A	17	A	Selva Malvezzi	Foglio 158 mappale 5			2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
18/A	18	A	Selva Malvezzi	Foglio 158 mappale 24 e 145	Fondo Conserva		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
19/A	19	A	Selva Malvezzi	Foglio 163 Mappale 36e27			2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
20/A	20	A	Selva Malvezzi	Foglio 152 Mappale 21			2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
21/A	21	A	Selva Malvezzi	Foglio 159 Mappale 8e56	Boaria Bassa		2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire

22/A	22	A	Selva Malvezzi	Foglio 160 Mappale 49	Aia della Viola		2 - categoria di tutela A2
23/A	23	A	Selva Malvezzi	Foglio 160 Mappale 42		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
24/A	24	A	Selva Malvezzi	Foglio 160 Mappale 46		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
25/A	25	A	Selva Malvezzi	Foglio 161 Mappale 9	Fondo Pradazzo	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
26/A	26	A	Selva Malvezzi	Foglio 154 Mappale 4		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
27/A	27	A	Selva Malvezzi	Foglio 154 Mappale 22	Chiesuola Della Barabana	EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
28/A	28	A	Selva Malvezzi	Foglio 146 Mappale 17 e 14		C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
29/A	29	A	Selva Malvezzi	Foglio 154 Mappali 8 e 23	Il Palazzino		2 - categoria di tutela A2
						V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
30/A	30	A	Selva Malvezzi	Foglio 154 Mappale 10 e 19 e 20		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
17/A Bis	17	A Bis	Selva Malvezzi	Foglio 158 Mappale 7			
1/B	1	B	San Martino in Argine	Foglio 114 Mappale 24	Malcantone	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
2/B	2	B	San Martino in Argine	Foglio 113 Mappale 56 e 57 e 58	Podere Bragaglia	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
3/B	3	B	San Martino in Argine	Foglio 113 Mappale 47 e 48	podere Ninfa	F - edificio isolato per stalla/fienile	3 - categoria di tutela A3
							2 - categoria di tutela A2
4/B	4	B	San Martino in Argine	Foglio 114 Mappale 66 e 70	Barlete	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
6/B	6	B	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 169	Podere Barlete	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
7/B	7	B	San Martino in Argine	Foglio 114 Mappale 40	podere Sant'Antonio	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
8/B	8	B	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 76 e 79	Fondazza	V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
9/B	9	B	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 497			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
10/B	10	B	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 1	Luoghetto Sant'Antonio	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
11/B	11	B	San Martino in Argine	Foglio 116 Mappale 42 e 76 e 77 e 68	Podere Sant'Antonio		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
12/B	12	B	San Martino in Argine	Foglio 116 Mappale 10 e 69	C.San Martino		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
13/B	13	B	San Martino in Argine	Foglio 114 Mappale 2 e 90	Possessione Giardino	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
14/B	14	B	San Martino in Argine	Foglio 116 Mappale 41		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
15/B	15	B	San Martino in Argine	Foglio 113 Mappale 12 e 13 e 14	C.San Giuseppe	A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2

16/B	16	B	San Martino in Argine	Foglio 112 Mappale 140	C.San Martino	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
17/B	17	B	San Martino in Argine	Foglio 112 Mappale 158	C.Bianca	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - Accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
18/B	18	B	Buriane	Foglio 112 Mappale 148	Rotta del Giardino	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
20/B	20	B	Buriane	Foglio 112 Mappale 74		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
21/B	21	B	Buriane	Foglio 112 Mappale 40 e 43		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
22/B	22	B	Buriane	Foglio 112 Mappale 51		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
23/B	23	B	Buriane	Foglio 112 Mappale 36 e 64	Podere San Rocco	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
24/B	24	B	Buriane	Foglio 116 Mappale 2e3	Buriane Inferiore	C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
25/B	25	B	Buriane	Foglio 92 Mappale 17e18e19e20	Podere San Marco	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
26/B	26	B	Guarda	Foglio 92 Mappale 22e23e24e25	Podere Colombara	C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
27/B	27	B	Guarda	Foglio 73 Mappale 51 e 83	Palazzone		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
28/B	28	B	Guarda	Foglio 92 Mappale 40e41e42	Podere Sant'Alfonso	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
29/B	29	B	San Martino in Argine	Foglio 92 Mappale 79	Podere Buco	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
30/B	30	B	San Martino in Argine	Foglio 118 Mappale 2	Podere San Pasquale	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
31/B	31	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 4	Podere Sant'Antonio		
32/B	32	B	San Martino in Argine	Foglio 118 Mappale 9	Podere Santa Lucia	A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
33/B	33	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 27e28e149	Podere San Nicola		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
34/B	34	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale dal 126al129 e 227	Possessione della Chiesa		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
35/B	35	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale B e 52			2 - categoria di tutela A2
							1 - categoria di tutela A1
36/B	36	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 156			2 - categoria di tutela A2
37/B	37	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 35			2 - categoria di tutela A2
38/B	38	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 94			2 - categoria di tutela A2
39/B	39	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 91			2 - categoria di tutela A2
40/B	40	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 122			2 - categoria di tutela A2
41/B	41	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 120			2 - categoria di tutela A2
42/B	42	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 74			2 - categoria di tutela A2
44/B	44	B	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 106			2 - categoria di tutela A2
45/B	45	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 86		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
46/B	46	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 215		EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
47/B	47	B	San Martino in Argine	Foglio 117 Mappale 280		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
48/B	48	B	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 64		EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
49/B	49	B	San Martino in Argine	Foglio 139 Mappale 4	Possessione Lavatoi	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire

50/B	50	B	San Martino in Argine	Foglio115 Mappale 53	Corla		2 - categoria di tutela A2
							1 - categoria di tutela A1
							1 - categoria di tutela A1
							1 - categoria di tutela A1
							2 - categoria di tutela A2
						7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire	
51/B	51	B	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 59	Ghitaccio	V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
52/B	52	B	San Martino in Argine	Foglio 130 Mappale 14e15e16	Possessione i Beni	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
53/B	53	B	San Martino in Argine	Foglio 140 Mappale 9e10	Possessione Colombara	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
54/B	54	B	San Martino in Argine	Foglio 118 Mappale 58e59	Fondo Falegname	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
55/B	55	B	San Martino in Argine	Foglio 140 Mappale 3e4e5	Possessione Fabbro	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
57/B	57	B	San Martino in Argine	Foglio118 Mappale 14e52e65	Villa Aquadreni	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
							2 - categoria di tutela A2
58/B	58	B	Miravalle	Foglio 92 Mappale 86e87e88	Podere Casone	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
59/B	59	B	Miravalle	Foglio 92 Mappale 53		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
60/B	60	B	San Martino in Argine	Foglio 141 Mappale 83	Possessione Fattore	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
62/B	62	B	Miravalle	Foglio 141 Mappale 32		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
63/B	63	B	Miravalle	Foglio 118 Mpaale 38e118		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
64/B	64	B	Miravalle	Foglio 118 Mappale 107 e 361		F - edificio isolato per stalla/fienile	3 - categoria di tutela A3
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
65/B	65	B	Miravalle	Foglio 141 Mappale9			2 - categoria di tutela A2
				Foglio 141 Mappale 37			2 - categoria di tutela A2
66/B	66	B	Miravalle	Foglio 141 Mappale A e 2			1 - categoria di tutela A1
							2 - categoria di tutela A2
67/B	67	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 34e36e37e39e61	Podere Marca		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
68/B	68	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 141	Podere Fiorina	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
69/B	69	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 92			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
70/B	70	B	Miravalle	Foglio119 Mappale 100e101e103		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2

71/B	71	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 6	Casa dell Lapere	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
72/B	72	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 42e142e115	La Palazina	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
73/B	73	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 55e56	località Palazzina	F - edificio isolato per stalla e fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla e fienile	2 - categoria di tutela A2
						EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
74/B	74	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 59e60e61			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
75/B	75	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 21	Podere Campo D'Oro		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
76/B	76	B	Miravalle	Foglio 95 Mappale 11e12	Cooperativa Agricola	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
77/B	77	B	Miravalle	Foglio 119 Mappale 246	Case Tagliamenazzo	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
78/B	78	B	Miravalle	Foglio 120 Mappale 6e7		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
79/B	79	B	Miravalle	Foglio 120 Mappale 13e56		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
80/B	80	B	Miravalle	Foglio 95 Mappale 37e55			2 - categoria di tutela A2
				Foglio 95 Mappale 37e55		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
81/B	81	B	Miravalle	Foglio 142 Mappale 25e26e27e33	Podere Fornace	F - edificio isolato per stalla/fienile	3 - categoria di tutela A3
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
82/B	82	B	Miravalle	Foglio 142 Mappale 39e40e41		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
83/B	83	B	Selva Malvezzi	Foglio 143 Mappale 4	Casetto Centonara		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
84/B	84	B	Selva Malvezzi	Foglio 143 Mappale 46e36		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
85/B	85	B	Selva Malvezzi	Foglio 143 Mappale 7		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
86/B	86	B	Miravalle	Foglio 120 Mappale 68e69		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
87/B	87	B	Miravalle	Foglio 121 Mappale 44			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
88/B	88	B	Miravalle	Foglio 121 Mappale 53e54	Fondo Turno		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
89/B	89	B	Miravalle	Foglio 122 Mappale 35e34			7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							2 - categoria di tutela A2
90/B	90	B	Miravalle	Foglio 122 Mappale 27e28	Fondo Pioppi	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
91/B	91	B	Miravalle	Foglio 145 Mappale 6	Fondo Piepoli		2 - categoria di tutela A2
92/B	92	B	Selva Malvezzi	Foglio 123 mappali 2 e3		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
93/B	93	B	Miravalle	Foglio 121 Mappale n°1			2 - categoria di tutela A2

94/B	94	B	Miravalle	Foglio 96 Mappali 58e59	Ponte di Durazzo		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
95/B	95	B	Miravalle	Foglio 121 Mappale 7e8		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
96/B	96	B	Miravalle	Foglio 96 Mappale 236	Podere Vigne		2 - categoria di tutela A2
97/B	97	B	Miravalle	Foglio 122 Mappali 1e2e3e4e5e6	Boaria Chiarelli	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
98/B	98	B	Miravalle	Foglio 98 Mappali 48e59			2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
99/B	99	B	Miravalle	Foglio 98 Mappale 26e27			2 - categoria di tutela A2
100/B	100	B	Miravalle	Foglio 124 Mappale 13	Podere Mezzadri		2 - categoria di tutela A2
101/B	101	B	Miravalle	Foglio 98 Mappale 38		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
102/B	102	B	Miravalle	Foglio 98 Mappale 44e45	Podere Caserotto		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
103/B	103	B	Durazzo	Foglio 122 Mappale 46			2 - categoria di tutela A2
104/B	104	B	Durazzo	Foglio 123 Mappale 1	Torre di Durazzo		1 - categoria di tutela A1
105/B	105	B	Durazzo	Foglio 124 Mappale 4e18e19e40e54	Podere Tori e Nuovo		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
106/B	106	B	Durazzo	Foglio 125 Mapale 21	Fondo Industriale		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
107/B	107	B	Durazzo	Foglio 123 Mappale 44		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
108/B	108	B	Durazzo	Foglio 125 Mappale 19			2 - categoria di tutela A2
109/B	109	B	Durazzo	Foglio 147 Mappale 2	Fondo Orazio		2 - categoria di tutela A2
110/B	110	B	Durazzo	Foglio 148 Mappale 23e24		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
111/B	111	B	Durazzo	Foglio 147 Mappale 11	Fondo Oriolo		2 - categoria di tutela A2
112/B	112	B	Durazzo	Foglio 149 Mappale 5e6e7	Barabana 1	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
113/B	113	B	Durazzo	Foglio 147 Mapale 6			2 - categoria di tutela A2
114/B	114	B	Durazzo	Foglio 147 Mappale 18e19		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
115/B	115	B	Selva Malvezzi	Foglio 146 Mappale 5e53			
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
116/B	116	B	Selva Malvezzi	Foglio 155 Mappali 20e25	Boaria Vecchia	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
1/B Bis	1	B Bis	San Martino in Argine	Foglio 114 Mappale 82			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1

45/B Bis	45	B Bis	San Martino in Argine	Foglio 115 Mappale 6			2 - categoria di tutela A2
69/B Bis	69	B Bis	Miravalle	Foglio 119 Mappale 93 e 195	Barattino		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
71/B Bis	71	B Bis	Guarda	Foglio 93 Mappale 57	Podere San Gaetano		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
97/B Bis	97	B Bis	Miravalle	Foglio 96 Mappale 16e17	Podere Valle Nuova 1		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							2 - categoria di tutela A2
98/B Bis	98	B Bis	Miravalle	Foglio 96 Mappale 1	Podere Valle Nuova 2		2 - categoria di tutela A2
102/B Bis	102	B Bis	Molinella	Foglio 102 Mappale 4	C.Schioppini	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
71/B Ter	71	B Ter	Miravalle	Foglio 93 Mappale 61e62e64	Podere Marca		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	
1/C	1	C	Molinella	Foglio 148 Mappale 4 e 30		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
2/C	2	C	Molinella	Foglio 128 Mappale 12	le Bruciate	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
3/C	3	C	Molinella	Foglio 128 Mappale 30 e 32	Le Bruciate	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
4/C	4	C	Molinella	Foglio 133 Mappale 10			2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
5/C	5	C	Molinella	Foglio 130 Mappali 20 e 21 e 22			2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
6/C	6	C	Molinella	Foglio 130 Mappale 13 e 15		F - edificio isolato per stalla/fienile	3 - categoria di tutela A3
							2 - categoria di tutela A2
7/C	7	C	Molinella	Foglio 130 Mappale 5 e 147		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
8/C	8	C	Molinella	Foglio 135 Mappale 9	Casoni di Marano	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
9/C	9	C	Molinella	Foglio 131 Mappale 1 e 10 e 12	Tenuta Principe		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
10/C	10	C	Molinella	Foglio 131 Mappale 3	Il Casermone		2 - categoria di tutela A2
11/C	11	C	Molinella	Foglio 129 Mappale 17		F - edificio isolato per stalla/fienile	3 - categoria di tutela A3
12/C	12	C	Molinella	Foglio 129 Mappale 2		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
13/C	13	C	Molinella	Foglio 83 Mappale 6	Chiesa Vecchia		1 - categoria di tutela A1
14/C	14	C	Marmorta	Foglio 84 Mappale 159 e 160	Fondo Ovatta	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
15/C	15	C	Marmorta	Foglio 83 Mappale 25 e 27	Fondo Palazzo	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
16/C	16	C	Marmorta	Foglio 85 Mappale 13			2 - categoria di tutela A2
17/C	17	C	Marmorta	Foglio 85 Mappale 20 e 21		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
18/C	18	C	Marmorta	Foglio 85 Mappale 28			2 - categoria di tutela A2
19/C	19	C	Marmorta	Foglio 64 Mappale 43 e 142			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
20/C	20	C	Marmorta	Foglio 65 Mappale 96 e 97		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2

21/C	21	C	Marmorta	Foglio 65 Mappale 101 e 104 e 105		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
22/C	22	C	Marmorta	Foglio 85 Mappale 50 e 52 e 54			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
23/C	23	C	Marmorta	Foglio 86 Mappale 7	Cascinone Bianchetti		2 - categoria di tutela A2
24/C	24	C	Marmorta	Foglio 67 Mappale 31	Fiume	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
25/C	25	C	Marmorta	Foglio 67 Mappale 31	C.Ratta	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
26/C	26	C	Marmorta	Foglio 68 Mappale 12 e 32	Tenuta Bolognesi		2 - categoria di tutela A2
26/C	26	C	Marmorta	Foglio 68 Mappale 12 e 32	Tenuta Bolognesi		2 - categoria di tutela A2
27/C	27	C	Marmorta	Foglio 68 Mappale 17	C.Traino	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
28/C	28	C	Marmorta	Foglio 109 Mappale 7	Bovaria della Nuova	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
28/C bis	28	C bis	Marmorta	Foglio 90 Mappale 27	Tenuta la Nuova		2 - categoria di tutela A2
1/D	1	D	Buriane	Foglio 112 Mappale 8e58e49			7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
2/D	2	D	Buriane	Foglio 112 mappale 66		EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
3/D	3	D	Buriane	Foglio 112 Mappale 2e11			2 - categoria di tutela A2
4/D	4	D	Guarda	Foglio 91 Mappale 2e3e4	Podere Pioppo		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
5/D	5	D	Guarda	Foglio 91 Mappale 16e17e28	Podere Casoni	A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
6/D	6	D	Guarda	Foglio 91 Mappale 63	Podere C.Nuova		2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
7/D	7	D	Guarda	Foglio 91 Mappale 49e50e52e52	Podere Grande	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
8/D	8	D	Guarda	Foglio 73 Mappale 41e38	Podere Camera	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
9/D	9	D	Guarda	Foglio 73 Mappale 46	Podere Vermigaglio	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
10/D	10	D	Guarda	Foglio 73 Mappale 10e11e93			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
11/D	11	D	Guarda	Foglio 73 Mappale 2	Scuole		2 - categoria di tutela A2
12/D	12	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 63			2 - categoria di tutela A2
13/D	13	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 49			2 - categoria di tutela A2
14/D	14	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 60e108	Stazione		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	
15/D	15	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 45			2 - categoria di tutela A2
16/D	16	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 42e44e64e65e66e68e7	Case Punta Varana		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
	2 - categoria di tutela A2						
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2

17/D	17	D	Guarda	Foglio 52 Mappale 66e67e68e69	Podere Pomo	C - edificio rurale di servizio "casella"	
							2 - categoria di tutela A2
18/D	18	D	Guarda	Foglio 52 Mappale 22	Podere Punta	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
19/D	19	D	San Pietro Capofiume	Foglio 53 Mappale 1	Podere Casalino	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
20/D	20	D	San Pietro Capofiume	Foglio 20 Mappale 39	Canova Sforza	F - edificio isolato per stalla/fienile	3 - categoria di tutela A3
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
21/D	21	D	San Pietro Capofiume	Foglio 20 Mappale 54e55	Tubertina		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
22/D	22	D	San Pietro Capofiume	Foglio 20 Mappale 61e62e63	Podere Belfiore	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
23/D	23	D	San Pietro Capofiume	Foglio 51 Mappale 71	Bentivoglietta		2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
24/D	24	D	San Pietro Capofiume	Foglio 51 Mappale 65		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							1 - categoria di tutela A1
25/D	25	D	San Pietro Capofiume	Foglio 51 Mappale 55e56	Podere Bentivoglietta		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
26/D	26	D	San Pietro Capofiume	Foglio 50 Mappali 13e15	Podere Gallina Seconda	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
28/D	28	D	San Pietro Capofiume	Foglio 19 Mappale 7	Podere Tubertina		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
29/D	29	D	San Pietro Capofiume	Foglio 18 Mappale 24	Podere Biondino	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
30/D	30	D	San Pietro Capofiume	Foglio 11 Mappale 12e22	Podere Santa Lucrezia		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
31/D	31	D	San Pietro Capofiume	Foglio 14 Mappale 28e29	Podere Condotta Lunga	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
32/D	32	D	San Pietro Capofiume	Foglio 15 Mappale 34e58e59	Coltellina	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
33/D	33	D	San Pietro Capofiume	Foglio 20 Mappale 3	Podere San Vittore		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
34/D	34	D	San Pietro Capofiume	Foglio 20 Mappale 10	Podere Perdiola	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
35/D	35	D	San Pietro Capofiume	Foglio 21 Mappale 69e70	Boaria Grande		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
36/D	36	D	San Pietro Capofiume	Foglio 20 Mappale 27e29	C. Giovagnone	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
37/D	37	D	San Pietro Capofiume	Foglio 23 Mappale 9e10e11	Casina Rosa	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
38/D	38	D	Molinella	Foglio 23 Mappale 5e6	Podere Carrarone		2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
39/D	39	D	Molinella	Foglio 23 Mappale 28	Podere Sant'Antonio		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
40/D	40	D	Molinella	Foglio 22 Mappale 34e35e36e37	Zavagnone	C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
41/D	41	D	Molinella	Foglio 54 Mappale 16e39e40	Podere Malvezza	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
42/D	42	D	Molinella	Foglio 54 Mappale 35	Pilastrino		2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire

43/D	43	D	Molinella	Foglio 54 Mappale 41e42	Pilastrino	EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
45/D	45	D	Molinella	Foglio 54 Mappale 36e37e43	C. San Martino		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
46/D	46	D	Molinella	Foglio 54 Mappale 19	C. San Francesco		2 - categoria di tutela A2
47/D	47	D	Molinella	Foglio 72 Mappale 4e1eA	Malvezza	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	1 - categoria di tutela A1
							1 - categoria di tutela A1
							1 - categoria di tutela A1
							2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	1 - categoria di tutela A1
49/D	49	D	Molinella	Foglio 72 Mappale 3		V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
50/D	50	D	Molinella	Foglio 53 Mappale 93	Possessione Le Camere	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
51/D	51	D	Molinella	Foglio 72 Mapale 10e13e14			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
52/D	52	D	Guarda	Foglio 53 Mappale 102		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
53/D	53	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 24e117	Podere Fossa		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
54/D	54	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 193e194e195		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
55/D	55	D	Guarda	Foglio 74 Mappale274-275-276			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
56/D	56	D	Guarda	Foglio 93 Mappale 199		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
57/D	57	D	Guarda	Foglio74 Mappale 72	Podere Sant'Antonio	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							2 - categoria di tutela A2
58/D	58	D	Guarda	Foglio 74 Mappale 19			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
59/D	59	D	Guarda	Foglio 74 Mappale31e47		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
60/D	60	D	Guarda	Foglio 72 Mappale 209	La Palazzina	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
61/D	61	D	Molinella	Foglio 94 Mappale 3e2	Podere San Giovanni	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
62/D	62	D	Molinella	Foglio 76 Mapale 259	C. Della Saetta	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
63/D	63	D	Molinella	Foglio75 Mapale 192e194	Podere Volte		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
64/D	64	D	Molinella	Foglio 75 Mappale 201e202		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
65/D	65	D	Molinella	Foglio 75 Mappale 208e2011	Podere Canale		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
66/D	66	D	Molinella	Foglio 75 Mappale 93			2 - categoria di tutela A2
67/D	67	D	Molinella	Foglio 75 Mappale 124e159			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
68/D	68	D	Molinella	Foglio 75 Mappale216e217		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
69/D	69	D	Molinella	Foglio 76 Mappale 86	Canale di Mezzo	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2

70/D	70	D	Molinella	Foglio 76 Mappale 38e44	Gallo	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
71/D	71	D	Molinella	Foglio 76 Mappale 81e92	Canale di Sotto	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
72/D	72	D	Molinella	Foglio 76 Mappale 32	Podere San Luigi	V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
73/D	73	D	Molinella	Foglio 54 Mappale 111e112e113	Podere Colombara		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
74/D	74	D	Molinella	Foglio 75 Mappale 5e15	C.Viola		2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
75/D	75	D	Molinella	Foglio 55 Mappale 31		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
76/D	76	D	Molinella	Foglio 56 Mappale 6e8	Possessione Larga	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
77/D	77	D	Molinella	Foglio 55 Mappale 14	Podere Bellaria	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
78/D	78	D	Molinella	Foglio 25 Mappale 52e53	Podere Prato Madonna	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
79/D	79	D	Molinella	Foglio 25 Mappale 45e46	Podere Prato		2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
80/D	80	D	Molinella	Foglio 24 Mappale 19e20e21	Podere Boschetto		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
81/D	81	D	Molinella	Foglio 25 Mappale 24e25	Cascina Fornace		2 - categoria di tutela A2
82/D	82	D	Molinella	Foglio 25 Mappale 30e41		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
83/D	83	D	Molinella	Foglio 25 Mappale 14e15	Podere Boschetto	C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
84/D	84	D	Molinella	Foglio 27 Mappale 22e23e24e25e155	Ghiaroni		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
85/D	85	D	Molinella	Foglio28 Mappale 6e7e9e10e13e145			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
86/D	86	D	Molinella	Foglio 29 Mappale 1e42e74			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
87/D	87	D	Molinella	Foglio 27 Mappale 35e66e67e80e87	Colombara	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
88/D	88	D	Molinella	Foglio 27 Mappale 55e26		V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
						V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
89/D	89	D	Molinella	Foglio 28 Mapale 11e12e73		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							1 - categoria di tutela A1
							2 - categoria di tutela A2
90/D	90	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 62			2 - categoria di tutela A2

91/D	91	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 50			
92/D	92	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 57			2 - categoria di tutela A2
93/D	93	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 59			2 - categoria di tutela A2
94/D	94	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 61			2 - categoria di tutela A2
95/D	95	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 49			2 - categoria di tutela A2
96/D	96	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 47			2 - categoria di tutela A2
97/D	97	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 53			2 - categoria di tutela A2
98/D	98	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 52			2 - categoria di tutela A2
99/D	99	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 51			2 - categoria di tutela A2
100/D	100	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 48			2 - categoria di tutela A2
101/D	101	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 60			2 - categoria di tutela A2
102/D	102	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 58			2 - categoria di tutela A2
103/D	103	D	Molinella	Foglio 29 Mappale 8			2 - categoria di tutela A2
104/D	104	D	Molinella				2 - categoria di tutela A2
105/D	105	D	Molinella	Foglio 57 Mappale 1037		EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
106/D	106	D	Molinella	Foglio 56 Mappale 43	Ospedale		2 - categoria di tutela A2
107/D	107	D	Molinella	Foglio 78 All.B Mappale 97	Palestra		2 - categoria di tutela A2
108/D	108	D	Molinella	Foglio 78 all.B Mappale 162	Tribuna Stadio		2 - categoria di tutela A2
109/D	109	D	Molinella	Foglio 78 All.B Mappale 372e373	Scuole		2 - categoria di tutela A2
110/D	110	D	Molinella	Foglio 78 All.A Mappale 64	Acquedotto		2 - categoria di tutela A2
111/D	111	D	Molinella	Foglio 78 All.A Mappale 14e46			2 - categoria di tutela A2
112/D	112	D	Molinella	Foglio 78 All.A Mappale 24e26e229e230	La Torretta		2 - categoria di tutela A2
113/D	113	D	Molinella	Foglio 79 Mappale 10			1 - categoria di tutela A1
114/D	114	D	Molinella	Foglio 58 Mappale 35			2 - categoria di tutela A2
115/D	115	D	Molinella	Foglio 59 Mappale 39e41e42e44	Macello		2 - categoria di tutela A2
116/D	116	D	Molinella	Foglio 59 Mappale 34		A - accessori agricoli minori B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
117/D	117	D	Molinella	Foglio 58 Mappale 54e55	Grande Spadona		2 - categoria di tutela A2
118/D	118	D	Molinella	Foglio 58 Mappale 19e20	Possessione Spadona	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
119/D	119	D	Molinella	Foglio 28 Mappale 128e130	Argentana	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
120/D	120	D	Molinella	Foglio 29 Mappale 24	Formella		2 - categoria di tutela A2
121/D	121	D	Marmorta	Foglio 29 Mappale 50e51	Podere Sabbiona		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire 2 - categoria di tutela A2
122/D	122	D	Molinella	Foglio 29 Mappale 59e64	Podere Sabbiona	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
123/D	123	D	Molinella	Foglio 29 Mappale 12e92	C.Bianca		2 - categoria di tutela A2
124/D	124	D	Molinella	Foglio 30 Mappale 28	Luogo di Mezzo	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2

125/D	125	D	Molinella	Foglio 30 Mappale 8e9e10	Piccola Suzza		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
126/D	126	D	Molinella	Foglio 31 Mappale 10e11e12	Possessione Canova	C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
127/D	127	D	Molinella	Foglio 31 Mappale 17e20e21	Possessione di Mezzo	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
128/D	128	D	Molinella	Foglio 31 Mappale 36	C.Bianca		2 - categoria di tutela A2
129/D	129	D	Molinella	Foglio 30 Mappale 62e63e64	Podere Suzza		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
130/D	130	D	Molinella	Foglio 30 Mappale 75e76e77	Podere Ghiare	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
131/D	131	D	Molinella	Foglio 59 Mappale 10e12	Podere Caro		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
132/D	132	D	Marmorta	Foglio 61 Mappale 125e126e127e128	Ghiaia	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
133/D	133	D	Molinella	Foglio 60 Mappale 259			2 - categoria di tutela A2
134/D	134	D	Molinella	Foglio 81 Mappale 12e37e39e40	Aia Salina		2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
135/D	135	D	Molinella	Foglio81 Mappale 44	Palazzina Salina		2 - categoria di tutela A2
136/D	136	D	Molinella	Foglio 100 Mappale 3e6	Boaria Vallazza		2 - categoria di tutela A2
12/D Bis	12	D Bis	Guarda	Foglio 73 Mappale 48e49	Colombara		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
32/D Bis	32	D Bis	San Pietro Capofiume	Foglio 15 Mappale 51			2 - categoria di tutela A2
86/D Bis	86	D Bis	Molinella	Foglio 29 Mappale 43			2 - categoria di tutela A2
133/D Bis	133	D Bis	Molinella	Foglio 60 Mappale 274			2 - categoria di tutela A2
32/D Ter	32	D Ter	San Pietro Capofiume	Foglio21 Mappale 12e21e22e23e24e53	Podere Casetta		2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
1/E	1	E	Molinella	Foglio 60 Mappale 46e48e49	Fondo Casone		2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
2/E	2	E	Marmorta	Foglio 60 Mappale 63	Cantone		2 - categoria di tutela A2
3/E	3	E	Marmorta	Foglio 61 Mappale 115	Favorito	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
4/E	4	E	Marmorta	Foglio 61 Mappale 46e47	Spuntone	C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
5/E	5	E	Marmorta	Foglio 62 Mappale 89	C.Bianca	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2

6/E	6	E	Marmorta	Foglio 31 Mappale 26	Fondo Boscoso	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
7/E	7	E	Marmorta	Foglio 31 Mappale 53		C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
8/E	8	E	Marmorta	Foglio 31 Mappale 14e15e16	Bosco Basso	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
9/E	9	E	Marmorta	Foglio 31 Mappale	Zampante Piccolo	C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
10/E	10	E	Marmorta	Foglio 62 Mappale 146	C.Rossa	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
11/E	11	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 286		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
12/E	12	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 132		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
13/E	13	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 119			2 - categoria di tutela A2
14/E	14	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 120			2 - categoria di tutela A2
15/E	15	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 61			2 - categoria di tutela A2
16/E	16	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 69			2 - categoria di tutela A2
17/E	17	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 121			
18/E	18	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 173e174			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
19/E	19	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 177e363			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
20/E	20	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 32			2 - categoria di tutela A2
21/E	21	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 1			2 - categoria di tutela A2
22/E	22	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 38			2 - categoria di tutela A2
24/E	24	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 91			2 - categoria di tutela A2
25/E	25	E	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 41			2 - categoria di tutela A2
28/E	28	E	Marmorta	Foglio 62 Mappale 80	Chiesa		2 - categoria di tutela A2
							1 - categoria di tutela A1
							2 - categoria di tutela A2
							1 - categoria di tutela A1
							2 - categoria di tutela A2
29/E	29	E	Marmorta	Foglio 62 Mappale 185		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
30/E	30	E	Marmorta	Foglio 62 Mappale 85	Scuole		2 - categoria di tutela A2
31/E	31	E	Marmorta	Foglio 62 Mappale 557			2 - categoria di tutela A2
32/E	32	E	Marmorta	Foglio 63 Mappale 30	Aia	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
33/E	33	E	Marmorta	Foglio 83 Mappale 63e118	Cà Lunga	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
			Marmorta	Foglio 83 Mappale 63e118	Cà Lunga	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
34/E	34	E	Marmorta	Foglio 84 Mappale 3	Possessone Fattore		2 - categoria di tutela A2
35/E	35	E	Marmorta	Foglio 84 Mappale 11e128e126	C.Colombara	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
36/E	36	E	Marmorta	Foglio 63 Mappale 62	Cà Bassa		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
37/E	37	E	Marmorta	Foglio 64 Mappale 21	Fondo Morgone	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
38/E	38	E	Marmorta	Foglio 33 Mappale 10e11e12	Fondo Morgone		2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2

39/E	39	E	Marmorta	Foglio 32 Mappale 14	C. Di Guardia Mazoni		2 - categoria di tutela A2
40/E	40	E	Marmorta	Foglio 33 Mappale 32e56	Casa Serraglio	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
41/E	41	E	Marmorta	Foglio 65 Mappale 65	Possessione Conteo	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
42/E	42	E	Marmorta	Foglio 38 Mappale 7	Possessione Reno	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	
43/E	43	E	Marmorta	Foglio 38 Mappale 13			7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
43/E	43	E	Marmorta	Foglio 38 Mappale 13		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
44/E	44	E	Marmorta	Foglio 43 Mappale 52e53	Podere Santa Maria	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
46/E	46	E	Marmorta	Foglio 44 Mappale 16e59	Cà Del Ponte		2 - categoria di tutela A2
47/E	47	E	Marmorta	Foglio 43 Mappale 37		A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
48/E	48	E	Marmorta	Foglio 43 Mappale 28	Podere Sant'Omero	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
49/E	49	E	Marmorta	Foglio 43 Mappale 10			2 - categoria di tutela A2
50/E	50	E	Marmorta	Foglio 48 Mappale 9	Casina di Cucco	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
51/E	51	E	Marmorta	Foglio 49 Mappale 47	Possessione Vigna	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
53/E	53	E	Marmorta	Foglio 34 Mappale 46e49e59	Fondo Morgone		7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire
54/E	54	E	Marmorta	Foglio 34 Mappale 3e41	Casello Corno Di Capra	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
55/E	55	E	Marmorta	Foglio 34 Mappale 37	Possessione Boaria	V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
56/E	56	E	Marmorta	Foglio 34 Mappale 13	C.Vecchia	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
57/E	57	E	Marmorta	Foglio 35 Mappale 89		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
58/E	58	E	Marmorta	Foglio 35 Mappale 94e96	Cascina Bellaria		2 - categoria di tutela A2
59/E	59	E	Marmorta	Foglio 35 Mappale 42e43	C.Fornace	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
60/E	60	E	Marmorta	Foglio 36 Mappale 27e28e29	C.Sant'Umberto	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
61/E	61	E	Marmorta	Foglio 36 Mappale 35e37	C.Santa Teresa	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
62/E	62	E	Marmorta	Foglio 40 Mappale 2	Fondo Moderno	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
63/E	63	E	Marmorta	Foglio 39 Mappale 21	C. Bosco Vertone II	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
64/E	64	E	Marmorta	Foglio 40 Mappale 12e13e62e83e87	Possessione Colombo	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
65/E	65	E	Marmorta	Foglio 42 Mappale 3	C. Bosco Recchi	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
66/E	66	E	Marmorta	Foglio 42 Mappale 13e59	C. Sinibalda	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
67/E	67	E	Marmorta	Foglio 42 Mappale 42e43e44	C. Rotonda	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
68/E	68	E	Marmorta	Foglio 42 Mappale 11	Essicatoio	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
69/E	69	E	Marmorta	Foglio 42 Mappale 52	Capannina		2 - categoria di tutela A2
70/E	70	E	Marmorta	Foglio 47 Mappale 2	Possessione Bellaria	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	
71/E	71	E	Marmorta	Foglio 47 Mappale 4	Possessione Bosco Reno	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
17/E Bis	17	E Bis	Marmorta	Foglio all.1° Mappale 103e104			2 - categoria di tutela A2
36/E Bis	36	E Bis	Marmorta	Foglio 64 Mappale 82			2 - categoria di tutela A2

37/E Bis	37	E Bis	Marmorta	Foglio 32 Mappale 28	Zenzalino	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
51/E Bis	51	E Bis	Marmorta	Foglio 70 Mappale 13	Chiavica Botticino		2 - categoria di tutela A2
						Chiavica Botticino	2 - categoria di tutela A2
1/F	1	F	San Pietro Capofiume	Foglio 11 Mappale 5	Podere Punta Camerone	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
2/F	2	F	San Pietro Capofiume	Foglio 12 Mappale 26		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
3/F	3	F	San Pietro Capofiume	Foglio 18 Mappale 2e3	Podere San Federico		2 - categoria di tutela A2
						Podere San Federico	2 - categoria di tutela A2
4/F	4	F	San Pietro Capofiume	Foglio 14 Mappale 51	Podere Sant'Alfonso	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
5/F	5	F	San Pietro Capofiume	Foglio 13 Mappale 25	Podere Condotta di Mezzo	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
6/F	6	F	San Pietro Capofiume	Foglio 8 Mappale 47	Podere Santa Maria	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
7/F	7	F	San Pietro Capofiume	Foglio 5 Mappale 94e95	Macero	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
8/F	8	F	San Pietro Capofiume	Foglio 9 Mappale 39e40e41		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
9/F	9	F	San Pietro Capofiume	Foglio 9 Mappale 32	Possessione Palazzo	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
10/F	10	F	San Pietro Capofiume	Foglio 4 Mappale 29e30e31e35	Valletta	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
11/F	11	F	San Pietro Capofiume	Foglio 4 Mappale 45e34	Podere Capanna	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
12/F	12	F	San Pietro Capofiume	Foglio 4 Mappale 4		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
13/F	13	F	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 62e78e79e80	Possessione Zena	A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
14/F	14	F	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 55		C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
15/F	15	F	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 72	Possessione Appetito	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
16/F	16	F	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 23e27	Possessione Montalti	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
17/F	17	F	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 14e16	Possessione Leona		2 - categoria di tutela A2
18/F	18	F	San Pietro Capofiume	Foglio 2 Mappale 121	Podere San Pietro	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
19/F	19	F	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 88e89	Lorgana	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
20/F	20	F	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 84		EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
						EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
21/F	21	F	San Pietro Capofiume	Foglio 5 Mappale 16	Canova	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
22/F	22	F	San Pietro Capofiume	Foglio 9 Mappale 7e8e9	Podere Cascina		2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1

23/F	23	F	San Pietro Capofiume	Foglio 165 Mappale 383		EDICOLA VOTIVA	2 - categoria di tutela A2
24/F	24	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 65	Patrimonio	A - accessori agricoli minori	1 - categoria di tutela A1
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	
25/F	25	F	San Pietro Capofiume	Foglio 15 Mappale 7e5	Cooperativa Agricola Luciano Romagnoli		1 - categoria di tutela A1
						V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
26/F	26	F	San Pietro Capofiume	Foglio 15 Mappale 27e28e29	Podere Aia	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
27/F	27	F	San Pietro Capofiume	Foglio 15 Mappale 47e48	Podere Fabbrie	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
28/F	28	F	San Pietro Capofiume	Foglio 21 Mappale 4e5e6	Case Palazzo	A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
29/F	29	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 196e197			2 - categoria di tutela A2
30/F	30	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale A	Chiesa		2 - categoria di tutela A2
31/F	31	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 61		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
32/F	32	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 101			2 - categoria di tutela A2
33/F	33	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 40e128e129e308		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
34/F	34	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 118			1 - categoria di tutela A1
35/F	35	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 34e103		V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
						V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1
36/F	36	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 182e183		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
37/F	37	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 28e30e31e35e394		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
38/F	38	F	San Pietro Capofiume	Foglio 26 Mappale 181			2 - categoria di tutela A2
39/F	39	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 180			2 - categoria di tutela A2
40/F	40	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 168			2 - categoria di tutela A2
41/F	41	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 73			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
42/F	42	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 375e377	C.Sant'Antonio	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
43/F	43	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 99			2 - categoria di tutela A2
44/F	44	F	San Pietro Capofiume	Foglio 165 Mappale 159			2 - categoria di tutela A2
45/F	45	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 37e38			2 - categoria di tutela A2
						F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
46/F	46	F	San Pietro Capofiume	Foglio 167 Mappale 168			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
47/F	47	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 151e170e248e424			2 - categoria di tutela A2
						V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
						B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
48/F	48	F	San Pietro Capofiume	Foglio 165 Mappale 115e401		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
49/F	49	F	San Pietro Capofiume	Foglio 165 Mappale 230			2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2
50/F	50	F	San Pietro Capofiume	Foglio 10 Mappale 67e68		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
						A - accessori agricoli minori	2 - categoria di tutela A2
51/F	51	F	San Pietro Capofiume	Foglio 2 Mappale 33			2 - categoria di tutela A2
52/F	52	F	San Pietro Capofiume	Foglio 10 Mappale 381			2 - categoria di tutela A2
53/F	53	F	San Pietro Capofiume	Foglio 10 Mappale 374		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2

54/F	54	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 22e192		V - ville e palazzi	1 - categoria di tutela A1 2 - categoria di tutela A2
55/F	55	F	San Pietro Capofiume	Foglio 10 Mappale 174			2 - categoria di tutela A2
56/F	56	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 47e193		C - edificio rurale di servizio "casella" V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2 1 - categoria di tutela A1
57/F	57	F	San Pietro Capofiume	Foglio 10 Mappale 74		C - edificio rurale di servizio "casella"	2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
58/F	58	F	San Pietro Capofiume	Foglio 10 Mappale 74			2 - categoria di tutela A2
59/F	59	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 69			2 - categoria di tutela A2
60/F	60	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 84		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
61/F	61	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 85			2 - categoria di tutela A2
62/F	62	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 338e431		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
63/F	63	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 177e432			2 - categoria di tutela A2
64/F	64	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 337		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
65/F	65	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 96		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
66/F	66	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 96			2 - categoria di tutela A2
67/F	67	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 131			2 - categoria di tutela A2
68/F	68	F	San Pietro Capofiume	Foglio 168 Mappale 198			2 - categoria di tutela A2
70/F	70	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 43			2 - categoria di tutela A2
71/F	71	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 444			
72/F	72	F	San Pietro Capofiume	Foglio 17 Mappale 344			2 - categoria di tutela A2
73/F	73	F	San Pietro Capofiume	Foglio 166 Mappale 157e158		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
74/F	74	F	San Pietro Capofiume	Foglio 17 Mappale 35		B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
75/F	75	F	San Pietro Capofiume	Foglio 17 Mappale 190e335			2 - categoria di tutela A2
76/F	76	F	San Pietro Capofiume	Foglio 17 Mappale 359e360		V - ville e palazzi V - ville e palazzi V - ville e palazzi V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
77/F	77	F	San Pietro Capofiume	Foglio 17 Mappale 365e366			2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
78/F	78	F	San Pietro Capofiume	Foglio 168 Mappale 36e96		V - ville e palazzi	2 - categoria di tutela A2
79/F	79	F	San Pietro Capofiume	Foglio 168 Mappale 42	Idrovora	F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
80/F	80	F	San Pietro Capofiume	Foglio 168 Mappale 76e644		F - edificio isolato per stalla/fienile	7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire 2 - categoria di tutela A2
81/F	81	F	San Pietro Capofiume	Foglio 16 Mappale 329e331	Benna	A - accessori agricoli minori F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
82/F	82	F	San Pietro Capofiume	Foglio 168 Mappale 101	Podere Gattamarcia		2 - categoria di tutela A2
83/F	83	F	San Pietro Capofiume	Foglio 24 Mappale 3	Possessione Santa Maria	B - edificio rurale unitario per abitazione e stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2
84/F	84	F	San Pietro Capofiume	Foglio 26 Mappale 49e50	Podere Ghiaroni	A - accessori agricoli minori F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
85/F	85	F	Molinella	Foglio 27 Mappale 38e113	Fornace		
11/F Bis	11	F Bis	San Pietro Capofiume	Foglio 4 Mappali 6e8		F - edificio isolato per stalla/fienile	2 - categoria di tutela A2 2 - categoria di tutela A2
16/F Bis	16	F Bis	San Pietro Capofiume	Foglio 1 Mappale 6		A - accessori agricoli minori	7 - edifici o corpi di fabbrica da demolire 2 - categoria di tutela A2
							2 - categoria di tutela A2